Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 123° — Numero 174

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 26 giugno 1982** **SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Sono in corso di spedizione i moduli di c/c postale predisposti meccanograficamente per il versamento delle quote integrative a saldo dei canoni di abbonamento alla Gazzetta Ufficiale stabiliti per il corrente anno con decreto ministeriale 19 gennaio 1982 (G. U. n. 20 del 21 gennaio 1982).

Si avverte che gli abbonamenti che non risulteranno saldati alla data del 30 settembre p.v. saranno interrotti senza ulteriore preavviso.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 25 giugno 1982, n. **379.**

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1982, n. 184, concernente misure urgenti per garantire l'approvvigionamento idrico delle popolazioni servite dall'acquedotto pugliese.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico

E' convertito in legge il decreto-legge 26 aprile 1982, n. 184, concernente misure urgenti per garantire l'approvvigionamento idrico alle popolazioni servite dall'acquedotto pugliese, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 1:

al primo comma, dopo la parola: « successivi » *sono aggiunte le seguenti*: « , nonché per accelerare la realizzazione di opere necessarie a normalizzare l'alimentazione idrica potabile dell'area servita dall'Ente autonomo acquedotto pugliese » *e dopo la parola*: « provvede » *sono aggiunte le seguenti*: « , sentite le regioni interessate »;

dopo la lettera c), *è aggiunta la seguente*:

« *d*) alla esecuzione di opere finalizzate all'alimentazione idrica potabile previste nel progetto speciale per gli schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata, elaborato dalla Cassa per il Mezzogiorno ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e successive modificazioni, e approvato dalle regioni Puglia e Basilicata ».

Dopo l'articolo 7 sono aggiunti i seguenti:

« Art. 7-*bis*. — Al fine di accelerare la esecuzione di opere previste nei programmi esecutivi approvati ai sensi dell'articolo 47 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e successive modificazioni, necessarie a normalizzare e potenziare l'alimentazione idrica potabile della Puglia, il presidente della Cassa per il Mezzogiorno è autorizzato ad avvalersi dei poteri di cui al precedente articolo 1.

Art. 7-*ter*. — Fra gli interventi di cui al presente decreto sono compresi gli impegni e le spese eventualmente necessarie all'esercizio, per tutto l'anno 1982, di opere realizzate per far fronte all'emergenza idrica pugliese, ai sensi del precedente articolo 1 ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 giugno 1982

PERTINI

SPADOLINI — SIGNORILE — ZAMBERLETTI — NICOLAZZI — ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 maggio 1982, n. **380.**

Prelevamento di L. 3.968.710.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1982.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, concernente « Riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio », con il quale è istituito, nello stato di previsione del Ministero del tesoro, un fondo di riserva per le spese impreviste al fine di provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio rispondenti alle caratteristiche indicate nello stesso articolo;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 30 aprile 1982, n. 188, concernente l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1982;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 esiste la necessaria disponibilità;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 è autorizzato il prelevamento, in termini di competenza e di cassa, di complessive L. 3.968.710.000 che si iscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione per il detto anno finanziario:

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Cap. 1106. — Spese riservate, ecc.	L.	300.000.000
Cap. 1107. — Spese di rappresentanza	»	80.000.000
Cap. 1444. — Fitto di locali, ecc.	»	4.000.000
Cap. 3314. — Indennità, ecc. per missioni, ecc.	»	7.000.000

Ministero del tesoro:

Cap. 4286. — Indennità, ecc. per missioni, ecc.	L.	25.000.000
Cap. 4402. — Spese di rappresentanza	»	15.000.000
Cap. 4420. — Manutenzione, ecc. dei locali, ecc.	»	400.000.000
Cap. 6363. — Indennità, ecc. per missioni, ecc.	»	8.000.000

Ministero delle finanze:

Cap. 1006. — Indennità, ecc. per missioni ecc.	L.	12.000.000
Cap. 1091. — Fitto di locali, ecc.	»	150.000.000
Cap. 3463. — Fitto di locali, ecc.	»	500.000.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. 1579. — Spese eventuali all'estero	L.	400.000.000

Ministero dell'interno:

Cap. 1107. — Spese di rappresentanza, ecc.	L.	50.000.000
Cap. 2629. — Spese di carattere riservato, ecc.	»	500.000.000

Ministero dei trasporti:

Cap. 1006. — Indennità, ecc. per missioni, ecc.	L.	10.000.000
Cap. 1507. — Indennità, ecc. per trasferimenti	»	160.000.000
Cap. 2057. — Manutenzione, ecc. di locali, ecc.	»	300.000.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Cap. 4044. — Fitto di locali, ecc.	L.	250.000.000

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Cap. 2532. — Fitto di locali, ecc.	L.	300.000.000

Ministero del commercio con l'estero:

Cap. 1022. — Indennità, ecc. per trasferimenti	L.	710.000

Ministero delle partecipazioni statali:

Cap. 1006. — Indennità, ecc. per missioni, ecc.	L.	25.000.000

Ministero del turismo e dello spettacolo:

Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc.	L.	10.000.000
Cap. 1005. — Indennità, ecc. per missioni, ecc.	»	4.000.000
Cap. 1006. — Indennità, ecc. per missioni, ecc.	»	8.000.000
Cap. 1020. — Indennità, ecc. per missioni, ecc.	»	10.000.000
Cap. 1082. — Spese di rappresentanza, ecc.	»	10.000.000

Ministero per i beni culturali e ambientali:

Cap. 1065. — Fitto di locali, ecc.	L.	30.000.000
Cap. 3032. — Fitto di locali, ecc.	»	400.000.000
	L.	3.968.710.000

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1982

PERTINI

ANDREATTA

Visto, *il Guardasigilli*: DARIDA
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1982
Atti di Governo, registro n. 40, *foglio n.* 14

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 19 giugno 1982.

Emissione di certificati di credito del Tesoro a cedola variabile, di durata biennale, con godimento 1° luglio 1982, fino all'importo massimo di lire 3.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dieci anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 30 aprile 1982, n. 188, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1982;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi alle finalità di cui alla richiamata legge n. 119, procedere ad una emissione di certificati di credito del Tesoro fino all'importo massimo di nominali lire 3.000 miliardi, della durata di ventiquattro mesi;

Ritenuta l'urgenza, a termine dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 3.000 miliardi, della durata di ventiquattro mesi, con godimento 1° luglio 1982, al prezzo di emissione di lire 98 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

Il tasso d'interesse semestrale relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° gennaio 1983 è pari al 10 per cento.

Il tasso d'interesse semestrale per le cedole successive verrà determinato aggiungendo 40 centesimi alla media aritmetica dei tassi semestrali di rendimento dei BOT di scadenza a sei mesi, relativi alle aste tenutesi nei mesi di ottobre e novembre per le cedole con godimento 1° gennaio e pagabili il 1° luglio successivo, e nei mesi di aprile e maggio per le cedole con godimento 1° luglio e pagabili il 1° gennaio successivo.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso semestrale di rendimento è pari alla differenza fra 100 ed il prezzo di assegnazione all'asta dei BOT a sei mesi, divisa per il prezzo stesso.

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a sei mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a sei mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso semestrale disponibile.

I tassi di interesse relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario da lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni e 1.000 milioni di capitale nominale.

Non sono ammesse operazioni di riunione, né di divisione dei titoli al portatore, né di tramutamento in nominativi.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite ed, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;

b) dalle imposte sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo, i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento d'ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b*) e *c*); si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate semestrali posticipate al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° gennaio 1983 e l'ultima il 1° luglio 1984.

Gli interessi semestrali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole di interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico, godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi, salvo l'accettazione in pagamento delle imposte dirette.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° luglio 1984.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia. I relativi rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia medesima saranno regolati con apposita convenzione, con la quale potrà essere stabilito che la Banca stessa: assuma l'intera emissione, salvo restituire, al termine delle operazioni di collocamento, i certificati che non risultassero collocati e la provvigione appresso indicata; abbia facoltà di avvalersi di aziende e istituti di credito e di costituire, ove occorrano, appositi consorzi di collocamento, nonché di accettare in pagamento dai sottoscrittori anche i certificati di credito del Tesoro a ventiquattro ed a trentasei mesi di scadenza 1° luglio 1982, corrispondendo all'esibitore la differenza tra il valore nominale dei certificati versati ed il prezzo di emissione dei certificati di nuova emissione.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale di cui all'art. 1, una provvigione di collocamento dell'1,05 per cento.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole d'interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati con separato decreto ministeriale.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Il 5 luglio 1982, la Banca d'Italia provvederà a versare in un deposito provvisorio, in contanti, da costituire a nome della Direzione generale del tesoro presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore di nominali lire 3.000 miliardi di nuovi certificati, al netto della provvigione di collocamento di cui all'art. 7, con bonifico di tre giorni di interesse.

In relazione a quanto previsto dall'art. 7, al termine delle operazioni di collocamento la predetta sezione di tesoreria procederà all'estinzione del deposito provvisorio in contanti contro emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, cap. 5100, relativamente al controvalore dei certificati effettivamente sottoscritti, e restituzione della somma restante alla Banca d'Italia.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da 4 cedole per il pagamento degli interessi semestrali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti leggende: « REPUBBLICA ITALIANA » « MINISTERO DEL TESORO » « DIREZIONE GENERALE DEL TESORO » « LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 » « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1982-1984 » « EMISSIONE 1° LUGLIO 1982 ».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice A.B.I., del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richia-

mo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura « IL MINISTRO »; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti leggende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1982-1984 » « EMISSIONE 1° LUGLIO 1982 ». Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonché del numero di codice A.B.I.; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita dal primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; nell'angolo a sinistra, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo e di ciascuna cedola sono delimitati da una cornice a motivi geometrici intrecciati.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti leggende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1982-1984 » « EMISSIONE 1° LUGLIO 1982 ».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici e le leggende del corpo del titolo e delle cedole stampate calcograficamente;

i fondini del corpo del titolo e delle cedole stampati litograficamente;

il numero del corpo del titolo e delle cedole, nonché la firma del Ministro, impressi tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e le leggende e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;

taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;

taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;

taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;

taglio da lire 100 milioni: bleu-arancio;

taglio da lire 500 milioni: bleu intenso-verde smeraldo;

taglio da lire 1.000 milioni: verde-grigio.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;

taglio da lire 5 milioni: in mattone;

taglio da lire 10 milioni: in azzurro:

taglio da lire 50 milioni: in celeste;

taglio da lire 100 milioni: in verde;

taglio da lire 500 milioni: in rosa;

taglio da lire 1.000 milioni: in giallo.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari 1983 e 1984, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1984, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 giugno 1982

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1982
Registro n. 19 *Tesoro, foglio n.* 213

(3121)

DECRETO 19 giugno 1982.

Emissione di certificati di credito del Tesoro a cedola variabile, di durata quadriennale, con godimento 1° luglio 1982, fino all'importo massimo di lire 1.000 miliardi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dieci anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 30 aprile 1982, n. 188, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1982;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi alle finalità di cui alla richiamata legge n. 119, procedere ad una emissione di certificati di credito del Tesoro fino all'importo massimo di nominali lire 1.000 miliardi, della durata di 48 mesi;

Ritenuta l'urgenza, a termine dell'art. 14 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 1.000 miliardi, della durata di 48 mesi, con godimento 1° luglio 1982, al prezzo di emissione di L. 98 per ogni 100 lire di capitale nominale, destinati a pubblica sottoscrizione.

Art. 2.

Il tasso d'interesse semestrale relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 1° gennaio 1983 è pari al 10%.

Il tasso d'interesse semestrale per le cedole successive verrà determinato aggiungendo un punto alla media aritmetica dei tassi semestrali di rendimento dei BOT di scadenza a sei mesi, relativi alle aste tenutesi nei mesi di ottobre e novembre per le cedole con godimento 1° gennaio e pagabili il 1° luglio successivo, e nei mesi di aprile e maggio per le cedole con godimento 1° luglio e pagabili il 1° gennaio successivo.

Il valore della media aritmetica come sopra ottenuta sarà arrotondato ai 5 centesimi più vicini.

Il tasso semestrale di rendimento è pari alla differenza fra 100 ed il prezzo di assegnazione all'asta dei BOT a sei mesi, divisa per il prezzo stesso.

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a sei mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a sei mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso semestrale disponibile.

I tassi di interesse relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario da lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni e 1.000 milioni di capitale nominale.

Non sono ammesse operazioni di riunione, né di divisione dei titoli al portatore, né di tramutamento in nominativi.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite ed, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;

b) dalle imposte sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo, i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento d'ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b*) e *c*); si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate semestrali posticipate al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 1° gennaio 1983 e l'ultima il 1° luglio 1986.

Gli interessi semestrali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole di interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico, godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi, salvo l'accettazione in pagamento delle imposte dirette.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° luglio 1986.

Art. 7.

L'esecuzione delle operazioni di collocamento è affidata alla Banca d'Italia. I relativi rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia medesima saranno regolati con apposita convenzione, con la quale potrà essere stabilito che la Banca stessa: assuma l'intera emissione, salvo restituire, al termine delle operazioni di collocamento, i certificati che non risultassero collocati e la provvigione appresso indicata; abbia facoltà di avvalersi di aziende e istituti di credito e di costituire, ove occorrano, appositi consorzi di collocamento, nonché di accettare in pagamento dai sottoscrittori anche i certificati di credito del Tesoro a 24 ed a 36 mesi di scadenza 1° luglio 1982, corrispondendo all'esibitore la differenza tra il valore nominale dei certificati versati ed il prezzo di emissione dei certificati di nuova emissione.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale di cui all'art. 1, una provvigione di collocamento dell'1,05%.

Tale provvigione potrà essere attribuita, in parte, agli incaricati in relazione agli impegni che essi assumeranno con la Banca d'Italia.

Art. 8.

Alla Banca d'Italia è pure affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole d'interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati con separato decreto ministeriale.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative al collocamento dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 9.

Il 5 luglio 1982, la Banca d'Italia provvederà a versare in un deposito provvisorio, in contanti, da costituire a nome della Direzione generale del tesoro presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore di nominali lire 1.000 miliardi di nuovi certificati, al netto della provvigione di collocamento di cui all'art. 7, con bonifico di tre giorni di interesse.

In relazione a quanto previsto dall'art. 7, al termine delle operazioni di collocamento la predetta sezione di tesoreria procederà all'estinzione del deposito provvisorio in contanti contro emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo X, cap. 5100, relativamente al controvalore dei certificati effettivamene sottoscritti, e restituzione della somma restante alla Banca d'Italia.

Art. 10.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da 8 cedole per il pagamento degli interessi semestrali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti leggende: « REPUBBLICA ITALIANA » « MINISTERO DEL TESORO » « DIREZIONE GENERALE DEL TESORO » « LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 » « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1982-1986 » « EMISSIONE 1° LUGLIO 1982 ».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice A.B.I., del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura « IL MINISTRO »; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti leggende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1982-1986 » « EMISSIONE 1° LUGLIO 1982 ». Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonché del numero di codice A.B.I.; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita dal primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; nell'angolo a sinistra, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo e di ciascuna cedola sono delimitati da una cornice a motivi geometrici intrecciati.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti leggende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1982-1986 » « EMISSIONE 1° LUGLIO 1982 ».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici e le leggende del corpo del titolo e delle cedole stampate calcograficamente;

i fondini del corpo del titolo e delle cedole stampati litograficamente;

il numero del corpo del titolo e delle cedole, nonché la firma del Ministro, impressi tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e le leggende e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;

taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;

taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;

taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;

taglio da lire 100 milioni: bleu-arancio;

taglio da lire 500 milioni: bleu intenso-verde smeraldo;

taglio da lire 1.000 milioni: verde-grigio.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;

taglio da lire 5 milioni: in mattone;

taglio da lire 10 milioni: in azzurro;

taglio da lire 50 milioni: in celeste;

taglio da lire 100 milioni: in verde;

taglio da lire 500 milioni: in rosa;

taglio da lire 1.000 milioni: in giallo.

Art. 11.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1983 al 1986, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1986, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 giugno 1982

Il Ministro: ANDREATTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno 1982
Registro n. 19 Tesoro, foglio n. 214

(3122)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 18 giugno 1982.

Proroga del termine di cui all'art. 14 del decreto ministeriale 24 febbraio 1982 contenente le norme di applicazione della legge 5 agosto 1981, n. 441, concernente la vendita a peso netto delle merci.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 5 agosto 1981, n. 441, concernente la vendita a peso netto delle merci;

Visto l'art. 6 della legge predetta, che demanda al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di stabilire con suo decreto le norme per l'esecuzione della legge stessa, sentito il parere delle organizzazioni nazionali di categoria più rappresentative della produzione, del commercio, della cooperazione e dei consumatori e l'associazione nazionale dei comuni italiani (A.N.C.I.);

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 1982, che contiene le norme di esecuzione predette;

Considerato che la comunicazione dei dati sugli strumenti metrici, prescritta dall'art. 14 del predetto decreto, può essere resa difficoltosa per il fatto che non è stata ancora completata la stampa delle schede per l'invio dei dati richiesti;

Considerata l'opportunità di concedere un ulteriore periodo di tempo onde consentire il completamento della stampa di tali schede;

Decreta:

Articolo unico

Il termine per l'invio dei dati richiesti dall'articolo 14 del decreto ministeriale 24 febbraio 1982 è prorogato al 15 settembre 1982.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 giugno 1982

Il Ministro: MARCORA

(3134)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 1463/82 del Consiglio, del 27 maggio 1982, che modifica il regolamento (CEE) n. 2915/79 per quanto riguarda le condizioni di ammissione di alcuni formaggi in determinate voci doganali, nonché il regolamento (CEE) numero 950/68 relativo alla tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 1464/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1465/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1466/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1467/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 1468/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa, per il Regno Unito, l'entità del premio variabile alla macellazione degli ovini e gli importi da riscuotere all'uscita di determinati prodotti dal territorio di detto Stato membro.

Regolamento (CEE) n. 1469/82 della commissione, del 9 giugno 1982, recante modifica del regolamento (CEE) n. 3800/81 che stabilisce la classificazione delle varietà di viti.

Regolamento (CEE) n. 1470/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio, come tali.

Regolamento (CEE) n. 1471/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la quarantacinquesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente principale di cui al regolamento (CEE) n. 2041/81.

Regolamento (CEE) n. 1472/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero bianco per la tredicesima gara parziale effettuata nell'ambito della gara permanente supplementare di cui al regolamento (CEE) n. 2042/81.

Regolamento (CEE) n. 1473/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 1474/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 1475/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che fissa l'importo massimo della restituzione all'esportazione di zucchero greggio per la quarantunesima gara parziale ai sensi del regolamento (CEE) n. 2235/81.

Regolamento (CEE) n. 1476/82 della commissione, del 9 giugno 1982, che sospende la fissazione anticipata del prelievo all'importazione per le crusche.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 1219/82 della commissione, del 19 maggio 1982, che fissa i prelievi all'importazione per i bovini vivi e per le carni bovine diverse da quelle congelate (« Gazzetta Ufficiale » n. L 141 del 20 maggio 1982).

Pubblicati nel n. L 159 *del* 10 *giugno* 1982.

(151/C)

Regolamento (CEE) n. 1477/82 della commissione, del 10 giugno 1982, relativo alla fornitura di varie partite di butteroil a titolo di aiuto alimentare.

Regolamento (CEE) n. 1478/82 della commissione, del 10 giugno 1982, relativo alla fornitura di varie partite di latte scremato in polvere a titolo di aiuto alimentare.

Pubblicati nel n. L 163 *del* 12 *giugno* 1982.

(152/C)

Regolamento (CEE) n. 1479/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1480/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1481/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonché i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 1482/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che deroga al regolamento (CEE) n. 1726/70 che fissa le modalità relative alla concessione del premio per il tabacco in foglia per quanto riguarda le date di conclusione e registrazione dei contratti di coltivazione.

Regolamento (CEE) n. 1483/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili ai filati di fibre tessili sintetiche in fiocco della categoria di prodotti n. 56 (codice 0560), originari di Hong Kong, beneficiario delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3602/81 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1484/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che ripristina la riscossione dei dazi doganali applicabili alle statuette, oggetti di fantasia, di arredamento o di ornamento anche personale, della voce 69.13 della tariffa doganale comune, originari della Corea del Sud, beneficiaria delle preferenze tariffarie previste dal regolamento (CEE) n. 3601/81 del Consiglio.

Regolamento (CEE) n. 1485/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che modifica il regolamento (CEE) n. 1328/82, recante decima modifica del regolamento (CEE) n. 2793/77, relativo alle modalità di applicazione dell'aiuto speciale per il latte scremato destinato all'alimentazione degli animali, esclusi i giovani vitelli.

Regolamento (CEE) n. 1486/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 1487/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che fissa il correttivo applicabile alla restituzione per i cereali.

Regolamento (CEE) n. 1488/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che modifica l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 1489/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 1490/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 1491/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 1492/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 1291/82 della commissione, del 26 maggio 1982, che fissa definitivamente l'importo dell'aiuto complementare per i foraggi essiccati, fissato provvisoriamente dal 1° dicembre 1981 (« Gazzetta Ufficiale » n. L 149 del 28 maggio 1982).

Rettifica al regolamento (CEE) n. 1323/82 della commissione, del 28 maggio 1982, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (« Gazzetta Ufficiale » n. L 150 del 29 maggio 1982).

Pubblicati nel n. L 160 *dell'*11 *giugno* 1982.

(153/C)

Regolamento (CEE) n. 1493/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che modifica gli importi compensativi monetari.

Pubblicato nel n. L 165 *del* 14 *giugno* 1982.

(154/C)

Regolamento (CEE) n. 1494/82 della commissione, dell'11 giugno 1982, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 1495/82 della commissione, dell'11 giugno 1982, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 1496/82 della commissione, del 10 giugno 1982, che modifica i regolamenti relativi alle gare permanenti (CEE) n. 2041/81, (CEE) n. 2042/81 e (CEE) n. 2235/81 ai fini dell'esportazione di zucchero per la campagna di commercializzazione 1981/1982.

Regolamento (CEE) n. 1497/82 della commissione, dell'11 giugno 1982, che stabilisce i tassi speciali per la conversione in moneta nazionale dei prezzi franco frontiera di riferimento dei vini liquorosi importati.

Regolamento (CEE) n. 1498/82 della commissione, dell'11 giugno 1982, che istituisce un aiuto all'ammasso privato di formaggio Pecorino romano.

Regolamento (CEE) n. 1499/82 della commissione, dell'11 giugno 1982, recante undicesima modifica del regolamento (CEE) n. 223/77, che stabilisce le disposizioni di applicazione e le misure di semplificazione del regime del transito comunitario, e modifica del regolamento (CEE) n. 1664/81.

Regolamento (CEE) n. 1500/82 della commissione, dell'11 giugno 1982, che proroga per la terza volta la sospensione temporanea della fissazione anticipata del prelievo all'importazione per le radici di manioca.

Regolamento (CEE) n. 1501/82 della commissione, dell'11 giugno 1982, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 1502/82 della commissione, dell'11 giugno 1982, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari dell'Albania.

Regolamento (CEE) n. 1503/82 della commissione, dell'11 giugno 1982, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari della Bulgaria.

Pubblicati nel n. L 161 *del* 12 *giugno* 1982.

(155/C)

Regolamento (CEE) n. 1504/82 della commissione, del 13 giugno 1982, che sospende la fissazione anticipata degli importi compensativi monetari nella Repubblica federale di Germania, in Francia, in Italia e nei Paesi Bassi.

Pubblicato nel n. L 166 *del* 14 *giugno* 1982.

(156/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 44/1981. Prezzi delle specialità medicinali

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187, convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395 che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la delibera del C.I.P.I. in data 6 maggio 1981;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 27 luglio 1978;

Viste le domande inoltrate ai sensi della richiamata delibera C.I.P.E. ed in ottemperanza a quanto disposto dalle circolari C.I.P. numeri 1810 del 31 gennaio 1979 e 21151 del 6 dicembre 1979, ai fini del riconoscimento dell'aliquota di ricerca a livello prodotto;

Visti i provvedimenti C.I.P. numeri 49/1979, 50/1979, 1 e 3/1980, e 8, 13, 21, 23, 30/1981;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti C.I.P. sopra richiamati;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P. in data 26 luglio 1979;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P. in data 4 dicembre 1981;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 4 dicembre 1981;

Preso atto degli incrementi verificatisi nei fattori di costo riguardanti la mano d'opera e la remunerazione del capitale investito, di cui al parere espresso dalla commissione centrale prezzi;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dei prezzi, nel quadro delle compatibilità generali determinate dalla difficile situazione economica del Paese;

Delibera:

1) Il costo della manodopera e l'aliquota afferente la remunerazione del capitale investito, da considerare ai fini della determinazione e revisione dei prezzi delle specialità medicinali, sono aggiornati a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* come segue:

a) costo mano d'opera L. 10.500/ora;

b) remunerazione del capitale investito 16%.

Con pari decorrenza avranno complicazione i prezzi delle specialità medicinali compresi nell'allegato *A*. Tali prezzi sono comprensivi di IVA.

2) Tenuto conto dei problemi derivanti dalle giacenze di materiali e di prodotti finiti, è consentita la sovrastampa indelebile o l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il nuovo prezzo e gli estremi del provvedimento C.I.P. n. 44/1981 da sovrapporre — fino ad esaurimento delle scorte — alla fustella o etichetta originale che consenta di identificare chiaramente questi ultimi con particolare riguardo al nome del prodotto.

Il bollino in questione, una volta applicato, non potrà essere asportabile se non deteriorando la fustella o etichetta originali.

Considerati infine i problemi organizzativi derivanti alla distribuzione dalla simultanea variazione dei prezzi di un così elevato numero di confezioni, per un periodo di centoventi giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, le specialità medicinali di cui all'allegato *A* al provvedimento n. 44/1981, possono essere cedute anche al prezzo antecedente.

3) Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità, sono fissati i prezzi al pubblico IVA compresa delle specialità medicinali di cui agli allegati *B* e *C*.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione, quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce. Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti, a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

4) I margini di distribuzione da applicare sui prezzi delle specialità medicinali di cui agli allegati *A*, *B* e *C* sono fissati come segue:

grossisti 8% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA;
farmacisti: 25% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA.

Roma, addì 9 dicembre 1981

Il Ministro-Presidente delegato
MARCORA

ALLEGATO *B5*

NUOVE REGISTRAZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Cabermox - Caber	—	—
8 cps 250 mg	24537	2.070
12 cps 250 mg	24537	2.840
16 cps 250 mg	24537	3.560
8 cps 500 mg	24537/1	3.300
12 cps 500 mg	24537/1	4.680
16 cps 500 mg	24537/1	5.990
2,5% scir est fl 40 g	24537/A	1.880
2,5% scir est fl 66,6 g	24537/A	2.690
5% scir est fl 40 g	24537/A1	2.780
5% scir est fl 66,6 g	24537/A1	4.200
Doxoral - Ibis		
5 cps 100 mg	23166	1.160
fl 30 ml	23166/A	1.270
Lenzacef - Lenza		
1 fl 250 mg + 1 f solv	24678	1.695
1 fl 500 mg + 1 f solv	24678/1	2.240
1 fl 1 g + 1 f solv	24678/2	3.435
8 cps 500 mg	24678/A	6.915
os sosp 1 fl 60 ml	24678/B	5.440
Reuprofen - Zoja		
20 cps 50 mg	24528	3.370
20 cps 100 mg	24528/1	5.500

ALLEGATO *B4*

MODIFICHE SPECIALITÀ GIÀ REGISTRATE

Categoria

	Numero di registrazione	Prezzo
Sarpan - Farge	—	—
iniett 10 f 2 ml	15221/A	2.580
os gtt 20 ml	15221/B	3.565
30 conf 10 mg	15221/C	3.265

Serie

	Numero di registrazione	Prezzo
Co Factor - Sigma Tau		
5 f liof + 5 f solv	22316/1	9.185
10 f liof + 10 f solv	22316/1	16.435

	Numero di registrazione	Prezzo
	—	—
Detoxasi - Neopharmed		
« 100 » im iv 6 fl liof + 6 f	22387/2	4.980
« 100 » im iv 10 fl liof + 10 f	22387/2	7.210
Do-Bil - Dompè		
scir 200 ml	13152/1	1.700
Sinfibrex - Isnardi		
30 cpr 500 mg	24250/1	5.660
50 cpr 500 mg	24250/1	8.715
Nuove confezioni		
Eparasi - Panther Osfa		
im 10 f liof + 10 f solv	21728	4.325
Hepacolina complex - Ibis		
30 conf	17556	2.035
Radiocin - Radiumfarma		
pom 30 g 0,025%	21750	2.180
loz 30 ml 0,025%	21750/A	1.990
MODIFICHE DI COMPOSIZIONE		
Rossocorten - Bioresearch		
« 100 » im 10 f liof + 10 f solv	20384/1	8.660
Supracort - Samil		
im iv 3 f 1 ml 100 ucd	5179	2.360
im iv 6 f 1 ml 100 ucd	5179	3.970
Tonogen cortex - ABC		
« 50 » bb im 10 f liof + 10 f	22853	6.410

(3050)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187, convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395, che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la delibera del C.I.P.I. in data 6 maggio 1981;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 27 luglio 1978;

Viste le domande inoltrate ai sensi della richiamata delibera C.I.P.E. ed in ottemperanza a quanto disposto dalle circolari C.I.P. numeri 1810 del 31 gennaio 1979 e 21151 del 6 dicembre 1979, ai fini del riconoscimento dell'aliquota di ricerca a livello prodotto;

Visti i provvedimenti C.I.P. numeri 49/1979, 50/1979, 1 e 3/1980, e 8, 13, 21, 23, 30/1981;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti C.I.P. sopra richiamati;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P. in data 26 luglio 1979;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P. in data 4 dicembre 1981;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 4 dicembre 1981;

Preso atto degli incrementi verificatisi nei fattori di costo riguardanti la mano d'opera e la remunerazione del capitale investito, di cui al parere espresso dalla commissione centrale prezzi;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dei prezzi, nel quadro delle compatibilità generali determinate dalla difficile situazione economica del Paese;

Delibera:

1) Il costo della manodopera e l'aliquota afferente la remunerazione del capitale investito, da considerare ai fini della determinazione e revisione dei prezzi delle specialità medicinali, sono aggiornati a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* come segue:

a) costo mano d'opera L. 10.500/ora;
b) remunerazione del capitale investito 16 %.

Con pari decorrenza avranno complicazione i prezzi delle specialità medicinali compresi nell'allegato *A*). Tali prezzi sono comprensivi di IVA.

2) Tenuto conto dei problemi derivanti dalle giacenze di materiali e di prodotti finiti, è consentita la sovrastampa indelebile o l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il nuovo prezzo e gli estremi del provvedimento C.I.P. n. 44/1981 da sovrapporre — fino ad esaurimento delle scorte — alla fustella o etichetta originale che consenta di identificare chiaramente questi ultimi con particolare riguardo al nome del prodotto.

Il bollino in questione, una volta applicato, non potrà essere asportabile se non deteriorando la fustella o etichetta originali.

Considerati infine i problemi organizzativi derivanti alla distribuzione dalla simultanea variazione dei prezzi di un così elevato numero di confezioni, per un periodo di centoventi giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, le specialità medicinali di cui all'allegato *A*) al provvedimento n. 44/1981, possono essere cedute anche al prezzo antecedente.

3) Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità, sono fissati i prezzi al pubblico IVA compresa delle specialità medicinali di cui agli allegati *B*) e *C*).

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione, quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce. Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti, a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

4) I margini di distribuzione da applicare sui prezzi delle specialità medicinali di cui agli allegati *A*, *B* e *C* sono fissati come segue:

grossisti: 8 % sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA;
farmacisti: 25 % sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA.

Roma, addì 9 dicembre 1981

Il Ministro-Presidente delegato
MARCORA

ALLEGATO *C2*

NUOVE REGISTRAZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
	—	—
Algocetil - Francia farm.		
30 cpr 50 mg	24656	5.350
30 cpr 100 mg	24656/1	9.740
30 cpr 200 mg	24656/2	18.380
Arfen - Croce bianca		
gel 15 g 10 %	24635	1.705
gel 30 g 10 %	24635	2.550
gel 50 g 10 %	24635	3.590
30 cpr 500 mg	24635/A	7.690
10 supp 250 mg	24635/B	2.795
10 supp 500 mg	24635/B1	3.805
Artriflex - Sierochimica		
6 fl liof 400 mg + 6 f	24629	4.840
30 cpr 500 mg	24629/A	7.170
Broncolit - Ion		
30 conf 75 mg	24645	5.495
scir 150 ml 0,5 %	24645/A	2.655
bb 12 supp 50 mg	24645/B	2.670
ad 10 supp 150 mg	24645/B1	4.220

	Numero di registrazione	Prezzo
Citicolin - Piam	—	—
« 100 » 5 f 2 ml	24649	7.980
« 100 » 10 f 2 ml	24649	14.930
« 250 » 3 f 2 ml	24649/1	11.850
« 250 » 5 f 2 ml	24649/1	19.575
« 500 » 2 f 4 ml	24649/2	13.910
« 500 » 3 f 4 ml	24649/2	19.300
Diproform - Essex		
crema 20 g	24607	2.100
crema 30 g	24607	2.900
crema 50 g	24607	4.300
pom 20 g	24607/A	2.100
pom 30 g	24607/A	2.900
pom 50 g	24607/A	4.300
Duogastral - ISM		
10 cpr 25 mg	24623	4.295
20 cpr 25 mg	24623	7.995
30 cpr 25 mg	24623	11.570
40 cpr 25 mg	24623	15.135
50 cpr 25 mg	24623	18.685
Endociclina - Del Saz & Filippini		
12 cps 500 mg	24657	14.385
grat scir 60 ml 250 mg/5 ml	24657/A	7.675
iniett 1 fl 1 g + 1 f 4 ml	24657/B	3.945
Endomixin - Lusofarmaco		
16 cpr 250 mg	24610	1.965
16 cpr 500 mg	24610/1	2.755
scir 100 ml	24610/A	1.935
Flustar - Firma		
20 cpr 250 mg	24688	4.790
30 cpr 250 mg	24688	6.660
50 cpr 250 mg	24688	10.355
20 cpr 375 mg	24688/1	6.460
30 cpr 375 mg	24688/1	9.160
50 cpr 375 mg	24688/1	14.520
Indamol - Magis		
20 conf 2,5 mg	24619	4.125
30 conf 2,5 mg	24619	5.740
40 conf 2,5 mg	24619	7.340
50 conf 2,5 mg	24619	8.875
Lyndak - Farmaroma		
30 cpr 100 mg	24672	9.740
Manialit - ISF		
20 cpr	24566	2.375
30 cpr	24566	3.085
40 cpr	24566	3.785
50 cpr	24566	4.475
Marifen - Zyma		
30 cpr 250 mg	24630	7.625
10 supp 1 g	24630/A	9.635
Pressural - Polifarma		
30 conf 2,5 mg	24666	6.415
50 conf 2,5 mg	24666	9.930
Reutol - Bioresearch		
30 cps 200 mg	24627	9.425
Sofra Tulle - Roussel Maestretti		
10 garze 10 × 10	24633	2.260
50 garze 10 × 10	24633	5.600
10 garze 10 × 30	24633	3.595
Sulic - Crosara		
20 cpr 50 mg	24680	3.780
30 cpr 50 mg	24680	5.350
20 cpr 100 mg	24680/1	6.760
30 cpr 100 mg	24680/1	9.740
20 cpr 200 mg	24680/2	12.535
30 cpr 200 mg	24680/2	18.380
Ulhys - Farnex		
30 cpr 200 mg	24612	12.545
50 cpr 200 mg	24612	20.245
iniett 10 f 2 ml	24612/A	6.295
iniett 12 f 2 ml	24612/A	7.305
Unifer - Tosi Novara		
20 cps 20 mg	24628	10.325
40 cps 20 mg	24628	19.830
10 bust 3 g	24628/A	5.730
20 bust 3 g	24628/A	10.775
scir 100 ml	24628/B	7.935
scir 200 ml	24628/B	14.790
os 6 fl	24628/C	4.820
os 10 fl	24628/C	7.295

ALLEGATO *C2*

MODIFICHE DI SPECIALITÀ GIÀ REGISTRATE

Categorie

	Numero di registrazione	Prezzo
Andergin - Isom	—	—
20 cpr 250 mg	24061/C	33.755
Canesten - Bayer		
Crema 1 % 30 g + 6 applicatori	22760/D	2.675
1 % pv 30 g	22760/E	2.050
Cefradex - Ausonia		
8 cpr 1 g	23829/B	11.765
12 cpr 1 g	23829/B	16.500
Cefrasol - Radiumfarma		
sosp est 100 ml	23671/A	7.345
8 cpr 1 g	23671/C	10.900
Cefris - Isom		
8 cpr 1 g	24374/C	10.900
Citicef - CT		
8 cpr 1 g blister	23723/D	10.900
8 cpr 1 g flacone	23723/D	10.900
12 cpr 1 g blister	23723/D	15.950
12 cpr 1 g flacone	23723/D	15.950
Jecort - San Carlo		
« 200 » im 10 fl 3 ml	23861/A	11.465
Lafarin - Lafare		
8 cpr 1 g	23867/B	7.945
Lisacef - Lisapharma		
8 cpr 1 g	23915/C	10.900
Mucocis - Crosara		
20 cps 300 mg	24165/B	3.030
30 cps 300 mg	24165/B	4.210
Naska - La Farmochimica		
20 conf 150 mg	24181/A	7.380
6 cps 500 mg	24181/B	6.895
Niflam-Alka - RBS pharma		
30 cps	22824/A	2.220
50 cps	22824/A	3.070
Rossepar - Lenza		
scir 10 fl 12,5 ml	18309/B	10.340
Thiola - Coop. farm.		
bb grat 20 bust	21547/C	3.225
Velamox - Zambeletti		
os grat 2 buste 3 g	23097/D	4.855
Vincadar - Roussel Maestretti		
« retard » 30 cps 30 mg	22955/C	13.930
« retard » 40 cps 30 mg	22955/C	18.230

	Numero di registrazione	Prezzo
Adical 12 *Smit* - UCB	—	—
fte os gtt 15 ml	7846/A1	1.075
Canesten - Bayer		
6 tav vag 200 mg	22760/C1	5.600
crema 2% 30 g + 6 applicatori	22760/D1	3.865
Citilat - CT		
30 cps 5 mg	24085/1	3.565
50 cps 5 mg	24085/1	5.310
Epacardo - Savio		
40 cps 70 mg	23831/1	5.690
Flebogamma - IBP		
pom 40 g	13802/1	2.060
Flexen - Italfarmaco		
6 f liof 100 mg + 6 f	23401/A1	4.600
10 supp 200 mg	23401/B1	5.395
Flunicef - Alfa farmac.		
im 1 fl 1,5 g + 1 f 5 ml	23421/3	6.995
Gentalyn - Essex		
1 f 2 ml 160 mg	20891/4	4.365
Libexin mucolitico - Chiesi		
20 cpr 200 mg	23483/1	9.040
Motilium - Janssen		
3 f 2 ml 2 mg/ml	24324/1	1.970
10 f 2 ml 2 mg/ml	24324/1	3.835
6 supp 10 mg	24324/B1	2.970
6 supp 30 mg	24324/B2	5.680
Peridon - Italchimici		
3 f 2 ml 4 mg	24309/1	1.970
latt 6 supp 10 mg	24309/B1	2.970
bb 6 supp 30 mg	24309/B2	5.975
Platelet - Ibis		
30 conf 75 mg	16005/A1	4.150
Sudil - Bioresearch		
20 cps 200 mg	24337/1	8.210
30 cps 200 mg	24337/1	11.895
Urogram - Firma		
20 cpr 1 g	21128/1	4.775
30 cpr 1 g	21128/1	6.690
Vincafarm - Radiumfarma		
30 cpr 20 mg	24327/1	7.985
50 cpr 20 mg	24327/1	12.710
os gtt 30 ml 2%	24327/B1	7.915

NUOVE CONFEZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Becozym - Roche		
40 conf	5647	1.630
fte 40 conf	5647/A	2.055
Difosfocin - Magis		
3 f 4 ml 500 mg	24121/2	19.120
Divical - La Farmochimica		
os sosp est 200 ml	7701	5.860
Ecoval 70 - Glaxo		
loz 30 g	20423/A	2.670
c/neomicina loz 30 g	20423/D	2.695
Emonucleosina Cortex - Piam		
«100» 10 f + 10 f	23010/1	7.900
Fluiden - Lafare		
30 cps 40 mg	24310	5.725
Fluifort - Dompè		
scir 200 ml	23834	7.115
os grat 60 bust 5 g	23834/A	9.830
Libexin mucolitico - Chiesi	—	—
os sosp 200 ml	23483/A	9.135
Lisacef - Lisapharma		
pv sosp est 100 ml 125 mg/5 ml	23915/B	4.035
pv sosp est 100 ml 250 mg/5 ml	23915/B1	7.165
Mucocis - Crosara		
os grat 60 bust 5 g	24165/A	9.250
Ulcodina - Locatelli		
50 cpr 200 mg	24215	16.925

MODIFICHE DI COMPOSIZIONE

	Numero di registrazione	Prezzo
Calciofix - Damor		
os 12 fl 10 ml	23130	3.045
Mioreuma - Boer. biochem. Robin		
10 supp	17642	1.805
Tubercolina PPD - Cyanamid		
tine test 25 test	20257	14.850

MODIFICA DI FORMA FARMACEUTICA

	Numero di registrazione	Prezzo
Adinepar - Von Boch		
«100» im 5 fl	20696	4.070
«100» im 6 fl	20696	4.705
«100» im 10 fl	20696	7.120
«200» im 3 fl	20696/1	4.045
«200» im 5 fl	20696/1	6.160
«200» im 10 fl	20696/1	11.235

MODIFICA DI CONFEZIONAMENTO

	Numero di registrazione	Prezzo
Opacist E.R. - Bracco		
fl 200 ml c/deflussore	21403	9.945

(3051)

Provvedimento n. 14/1982. Prezzi delle specialità medicinali

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187, convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395 che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la delibera del C.I.P.I. in data 6 maggio 1981;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 27 luglio 1978;

Viste le domande inoltrate ai sensi della richiamata delibera C.I.P.E. ed in ottemperanza a quanto disposto dalle circolari C.I.P. numeri 1810 del 31 gennaio 1979 e 21151 del 6 dicembre 1979, ai fini del riconoscimento dell'aliquota di ricerca a livello prodotto;

Visti i provvedimenti C.I.P. numeri 49/1979, 50/1979, 1 e 3/1980 e 8, 13, 21, 23, 30, 44/1981;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti C.I.P. sopra richiamati;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Viste le relazioni predisposte dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P. in data 4 dicembre 1981 e 28 aprile 1982;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 28 aprile 1982;

Delibera:

1) Il costo della manodopera da considerare ai fini della determinazione e revisione dei prezzi delle specialità medicinali è aggiornato a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* come segue:

a) costo mano d'opera L. 12.700/ora.

Con pari decorrenza avranno complicazione i prezzi delle specialità medicinali compresi nell'allegato *A*. Tali prezzi sono comprensivi di IVA.

2) Tenuto conto dei problemi derivanti dalle giacenze di materiali e di prodotti finiti, è consentita la sovrastampa indelebile o l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il nuovo prezzo e gli estremi del provvedimento C.I.P. n. 14/1982 da sovrapporre — fino ad esaurimento delle scorte — alla fustella o etichetta originale che consenta di identificare chiaramente questi ultimi con particolare riguardo al nome del prodotto.

Il bollino in questione, una volta applicato, non potrà essere asportabile se non deteriorando la fustella o etichetta originali.

Considerati infine i problemi organizzativi derivanti alla distribuzione dalla simultanea variazione dei prezzi di un così elevato numero di confezioni, per un periodo di centoventi giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, le specialità medicinali di cui all'allegato *A* al provvedimento n. 14/1982, possono essere cedute anche al prezzo antecedente.

3) Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità, sono fissati i prezzi al pubblico IVA compresa delle specialità medicinali di cui agli allegati *B* e *C*.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione, quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce. Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti, a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

4) I margini di distribuzione da applicare sui prezzi delle specialità medicinali di cui agli allegati *A*, *B* e *C* sono fissati come segue:

grossisti 8% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA;
farmacisti 25% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA.

Detto margine è in ogni caso tassativo, ancorché lo stesso farmacista effettui acquisti diretti alla produzione.

Roma, addì 29 aprile 1982

Il Ministro-Presidente delegato
MARCORA

ALLEGATO *B*

NUOVE REGISTRAZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Adomal - Malesci		
30 cpr 250 mg	24589	7.040
30 cpr 375 mg	24589/1	9.775
Algocetil - Francia Farm.		
30 cpr 50 mg	24656	5.495
30 cpr 100 mg	24656/1	9.905
30 cpr 200 mg	24656/2	18.580
Arfen - Croce Bianca		
gel 15 g 10%	24635	1.840
gel 30 g 10%	24635	2.710
gel 50 g 10%	24635	3.775
30 cpr 500 mg	24635/A	7.905
10 supp 250 mg	24635/B	3.020
10 supp 500 mg	24635/B1	4.030
Artriflex - Sierochimica		
6 fl liof 400 mg + 6 f	24629	5.230
30 cpr 500 mg	24629/A	7.370
Belsar - Essex		
30 cpr	23435	1.205
fl 180 ml	23435/A	1.570

	Numero di registrazione	Prezzo
Broncolit - Ion		
30 conf 75 mg	24645	5.735
scir 150 ml 0,5%	24645/A	2.820
bb 12 supp 50 mg	24645/B	2.880
ad 10 supp 150 mg	24645/B1	4.425
Cabermox - Caber		
8 cps 250 mg	24537	2.185
12 cps 250 mg	24537	2.970
16 cps 250 mg	24537	3.705
8 cps 500 mg	24537/1	3.420
12 cps 500 mg	24537/1	4.830
16 cps 500 mg	24537/1	6.150
2,5% scir est fl 40 g	24537/A	2.040
2,5% scir est fl 66,6 g	24537/A	2.905
5% scir est fl 40 g	24537/A1	2.940
5% scir est fl 66,6 g	24537/A1	4.405
Citicolin - Piam		
« 100 » 5 f 2 ml	24649	9.000
« 100 » 10 f 2 ml	24649	16.795
« 250 » 3 f 2 ml	24649/1	12.255
« 250 » 5 f 2 ml	24649/1	19.795
« 500 » 2 f 4 ml	24649/2	15.700
« 500 » 3 f 4 ml	24649/2	23.120
Diproform - Essex		
crema 20 g	24607	2.460
crema 30 g	24607	3.175
crema 50 g	24607	4.550
pom 20 g	24607/A	2.460
pom 30 g	24607/A	3.175
pom 50 g	24607/A	4.550
Doxoral - Ibis		
5 cps 100 mg	23166	1.500
fl 30 ml	23166/A	1.545
Duogastral - ISM		
10 cpr 25 mg	24623	4.415
20 cps 25 mg	24623	8.160
30 cpr 25 mg	24623	11.765
40 cpr 25 mg	24623	15.355
50 cpr 25 mg	24623	18.925
Endociclina - Del Saz & Filippini		
12 cps 500 mg	24657	14.545
grat scir 60 ml 250 mg/5 ml	24657/A	7.805
iniett 1 fl 1 g + 1 f 4 ml	24657/B	4.105
Endomixin - Lusofarmaco		
16 cpr 250 mg	24610	2.365
16 cpr 500 mg	24610/1	3.395
scir 100 ml	24610/A	2.310
Flustar - Firma		
20 cpr 250 mg	24688	4.990
30 cpr 250 mg	24688	6.880
50 cpr 250 mg	24688	10.635
20 cpr 375 mg	24688/1	6.660
30 cpr 375 mg	24688/1	9.385
50 cpr 375 mg	24688/1	14.805
Indamol - Magis		
20 conf 2,5 mg	24619	5.930
30 conf 2,5 mg	24619	8.395
40 conf 2,5 mg	24619	10.840
50 conf 2,5 mg	24619	13.215
Lenzacef - Lenza		
1 fl 250 mg + 1 f solv	24678	1.840
1 fl 500 mg + 1 f solv	24678/1	2.385
1 fl 1 g + 1 f solv	24678/2	3.585
8 cps 500 mg	24678/A	7.040
os sosp 1 fl 60 ml	24678/B	5.605
Lyndak - Farmaroma		
30 cpr 100 mg	24672	9.910
Manialit - ISF		
20 cpr	24566	2.545
30 cpr	24566	3.290
40 cpr	24566	4.010
50 cpr	24566	4.725

	Numero di registrazione	Prezzo
Marifen - Zyma		
30 cpr 250 mg	24630	7.860
10 supp 1 g	24630/A	9.875
Prefolic - Bioresearch		
20 cps 5 mg	24703	7.185
10 cps 15 mg	24703/1	9.450
5 f liof 5 mg + 5 f	24703/A	5.960
5 f liof 15 mg + 5 f	24703/A1	9.095
1 fl liof 50 mg + 1 f	24703/A2	5.095
Pressural - Polifarma		
30 conf 2,5 mg	24666	9.395
50 conf 2,5 mg	24666	14.780
Reuprofen - Zoja		
20 cps 50 mg	24528	3.520
20 cps 100 mg	24528/1	5.650
Reutol - Bioresearch		
30 cps 200 mg	24627	9.635
Sofra Tulle - Roussel Maestretti		
10 garze 10×10	24633	2.500
50 garze 10×10	24633	6.020
10 garze 10×30	24633	3.890
Sulic - Crosara		
20 cpr 50 mg	24680	3.905
30 cpr 50 mg	24680	5.495
20 cpr 100 mg	24680/1	6.905
30 cpr 100 mg	24680/1	9.905
20 cpr 200 mg	24680/2	12.705
30 cpr 200 mg	24680/2	18.580
Talat - Polifarma		
12 cps 250 mg	24613	4.685
12 cps 500 mg	24613/1	8.135
Ulhys - Farnex		
30 cpr 200 mg	24612	12.755
50 cpr 200 mg	24612	20.505
iniett 10 f 2 ml	24612/A	6.560
iniett 12 f 2 ml	24612/A	7.595
Unifer - Tosi Novara		
20 cps 20 mg	24628	10.480
40 cps 20 mg	24628	20.040
10 bust 3 g	24628/A	5.920
20 bust 3 g	24628/A	11.060
scir 100 ml	24628/B	8.105
scir 200 ml	24628/B	14.990
os 6 fl	24628/C	5.050
os 10 fl	24628/C	7.565

ALLEGATO *B*

MODIFICHE DI SPECIALITÀ GIÀ REGISTRATE

Categorie

	Numero di registrazione	Prezzo
Andergin - Isom		
20 cpr 250 mg	24061/C	33.880
Canesten - Bayer		
crema 1% 30 g + 6 applicatori	22760/D	2.830
1% pv 30 g	22760/E	2.145
Cefradex - Ausonia		
8 cpr 1 g	23829/B	11.870
12 cpr 1 g	23829/B	17.335
Cefrasol - Radiumfarma		
sosp est 100 ml	23671/A	7.515
8 cpr 1 g	23671/C	11.000
Cefris - Isom		
8 cpr 1 g	24374/C	11.000
Citicef - CT		
8 cpr 1 g blister	23723/D	11.000
8 cpr 1 g flacone	23723/D	11.000
12 cpr 1 g blister	23723/D	16.070
12 cpr 1 g flacone	23723/D	16.070
Eritrocina - Abbott		
os grat 12 bust 500 mg	7893/K	4.435
Jecort - San Carlo		
« 200 » im 10 fl 3 ml	23861/A	11.695
Lafarin - Lafare		
8 cpr 1 g	23867/B	8.040
Lisacef - Lisapharma		
8 cpr 1 g	23915/C	11.000
Liverasten - UCB		
6 f liof 200 ucd + 6 f	22873/A	10.190
Mucocis - Crosara		
20 cps 300 mg	24165/B	3.160
30 cps 300 mg	24165/B	4.370
Naska - La Farmochimica		
20 conf 150 mg	24181/A	7.565
6 cps 500 mg	24181/B	6.995
Niflam-Alka - RBS Pharma		
30 cps	22824/A	2.400
50 cps	22824/A	3.290
Ottimal - Farnex		
os gtt 25 ml 5%	23221/C	2.985
Rossepar - Lenza		
scir 10 fl 12,5 ml	18309/B	10.635
Salisulf - Giuliani		
12 cpr gastroprotette	5047/A	2.430
20 cpr gastroprotette	5047/A	3.505
50 cpr gastroprotette	5047/A	7.145
100 cpr gastroprotette	5047/A	12.795
Sarpan - Farge		
iniett 10 f 2 ml	15221/A	2.800
os gtt 20 ml	15221/B	3.660
30 conf 10 mg	15221/C	3.430
Tegens - Inverni Della Beffa		
pom 50 g	23539/B	2.855
grat 20 bust	23539/C	5.985
Thiola - Coop. Farm.		
bb grat 20 bust	21547/C	3.560
Valopride - Vita Farm.		
scir 150 ml	23360/B	3.110
Velamox - Zambeletti		
os grat 2 buste 3 g	23097/D	4.975
Vincadar - Roussel Maestretti		
« retard » 30 cps 30 mg	22955/C	12.545
« retard » 40 cps 30 mg	22955/C	16.300
Zimox - Farmitalia C. Erba		
bb 1 fl 250 mg + 1 f 2,5 ml	23086/C	1.590

Serie

	Numero di registrazione	Prezzo
Adical 12 *Smit* - UCB		
fte os gtt 15 ml	7846/A1	1.210
Canesten - Bayer		
6 tav vag 200 mg	22760/C1	5.700
crema 2% 30 g + 6 applicatori	22760/D1	4.025
Cerebro - Sidus		
20 cps 200 mg	24296/1	7.985
30 cps 200 mg	24296/1	11.540
50 cps 200 mg	24296/1	18.445

	Numero di registrazione	Prezzo
Citilat - CT	—	—
30 cps 5 mg	24085/1	3.740
50 cps 5 mg	24085/1	5.520
Co Factor - Sigma Tau		
5 f liof + 5 f solv	22316/1	9.545
10 f liof + 10 f solv	22316/1	16.925
Detoxasi - Neopharmed		
« 100 » im iv 6 fl liof + 6 f	22387/2	5.315
« 100 » im iv 10 fl liof + 10 f	22387/2	7.635
Do-Bil - Dompè		
scir 200 ml	13152/1	1.935
Epacardo - Savio		
40 cps 70 mg	23831/1	5.845
Eritrocina - Abbott		
os grat 6 bust 1 g	7893/K1	4.295
Espiran - Farnex		
bb 6 supp 40 mg	23154/C2	2.015
bb 10 supp 40 mg	23154/C2	2.920
ad 6 supp 80 mg	23154/C3	2.995
ad 10 supp 80 mg	23154/C3	4.510
Fisiocolina - Ibis		
30 cpr 400 mg	16485/1	2.205
Flebogamma - IBP		
pom 40 g	13802/1	2.200
Flexen - Italfarmaco		
6 f liof 100 mg + 6 f	23401/A1	5.010
10 supp 200 mg	23401/B1	5.570
Flunicef - Alfa Farm.		
im 1 fl 1,5 g + 1 f 5 ml	23421/3	7.135
Gentalyn - Essex		
1 f 2 ml 160 mg	20891/4	4.475
Guaiacalcium complex - Dompè		
scir 200 ml	22895/1	2.195
Libexin mucolitico - Chiesi		
20 cpr 200 mg	23483/1	9.175
Motilium - Janssen		
3 f 2 ml 2 mg/ml	24324/1	2.180
10 f 2 ml 2 mg/ml	24324/1	4.160
6 supp 10 mg	24324/B1	3.155
6 supp 30 mg	24324/B2	6.165
Ottimal - Farnex		
6 f 2 ml 6 mg	23221/2	1.720
30 cps 50 mg	23221/A1	3.750
6 supp 75 mg	23221/B1	1.860
Peridon - Italchimici		
3 f 2 ml 4 mg	24309/1	2.180
latt 6 supp 10 mg	24309/B1	3.155
bb 6 supp 30 mg	24309/B2	6.165
Platelet - Ibis		
30 conf 75 mg	16005/A1	4.420
Simoxil - Sierochimica		
12 cps 250 mg	23911/1	3.460
24 cps 250 mg	23911/1	6.105
Sinfibrex - Isnardi		
30 cpr 500 mg	24250/1	5.865
50 cpr 500 mg	24250/1	8.960
Sudil - Bioresearch		
20 cps 200 mg	24337/1	8.345
30 cps 200 mg	24337/1	12.060
Tranex - Malesci		
30 cps 500 mg	22019/1	7.495
Urogram - Firma		
20 cpr 1 g	21128/1	4.935
30 cpr 1 g	21128/1	6.870
Vincafarm - Radiumfarma		
30 cpr 20 mg	24327/1	8.115
50 cpr 20 mg	24327/1	12.865
os gtt 30 ml 2%	24327/B1	8.015
Zimox - Farmitalia C. Erba		
bb 1 fl 500 mg + 1 f 2,5 ml	23086/C1	1.920
1 fl 1 g + 1 f 4 ml	23086/C2	2.585
iv 1 fl pv 5 g	23086/C3	7.225

NUOVE CONFEZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Becozym - Roche		
40 conf	5647	1.845
fte 40 conf	5647/A	2.300
Corti Arscolloid - Sit		
gengivario 30 g	22296	2.130
concentrato 30 g	22296/A	3.300
colluttorio 30 g	22296/B	2.720
Difosfocin - Magis		
3 f 4 ml 500 mg	24121/2	19.255
Divical - La Farmochimica		
os sosp est 200 ml	7701	6.060
Ecoval 70 - Glaxo		
loz 30 g	20423/A	2.775
c/neomicina loz 30 g	20423/D	2.805
Emonucleosina cortex - Piam		
« 100 » 10 f + 10 f	23010/1	9.510
Eparasi - Parther osfa		
im 10 f liof + 10 f solv	21728	4.775
Fluiden - Lafare		
30 cps 40 mg	24310	5.875
Fluifort - Dompè		
scir 200 ml	23834	7.295
os grat 60 bust 5 g	23834/A	10.185
Hepacolina complex - Ibis		
30 conf	17556	2.250
Libexin mucolitico - Chiesi		
os sosp 200 ml	23483/A	9.325
Lisacef - Lisafarma		
pv sosp est 100 ml 125 mg/5 ml	23915/B	4.160
pv sosp est 100 ml 250 mg/5 ml	23915/B1	7.290
Mucocis - Crosara		
os grat 60 bust 5 g	24165/A	9.940
Radiocin - Radiumfarma		
pom 30 g 0,025%	21750	2.300
loz 30 ml 0,025%	21750/A	2.090
Simoxil - Sierochimica		
24 cps 500 mg	23911	10.715
Ulcodina - Locatelli		
50 cpr 200 mg	24215	17.120

MODIFICHE DI COMPOSIZIONE

	Numero di registrazione	Prezzo
Calciofix - Damor		
os 12 fl 10 ml	23130	3.330
Cardiodest papaverina - Biotrading		
10 supp 3 g	17800	2.650
20 conf	17800/A	2.150
40 conf	17800/A	3.300
60 conf	17800/A	4.300
Mioreuma - Boer. Biochem. Robin		
10 supp	17642	2.015
Rossocorten - Bioresearch		
« 100 » im 10 f liof + 10 f solv	20384/1	9.115

	Numero di registrazione	Prezzo
Supracort - Samil	—	—
im iv 3 f 1 ml 100 ucd	5179	2.490
im iv 6 f 1 ml 100 ucd	5179	4.140
Tonogen Cortex - Abc		
« 50 » bb im 10 f liof + 10 f	22853	6.880
Tubercolina ppd - Cyanamid		
tine test 25 test	20257	15.320
Valdorm - Valeas		
30 cps 15 mg flacone	22926	2.065
30 cps 15 mg blister	22926	2.065
20 cps 30 mg flacone	22926/1	2.090
20 cps 30 mg blister	22926/1	2.090
30 cps 30 mg flacone	22926/1	2.700
30 cps 30 mg blister	22926/1	2.700

MODIFICA DI FORMA FARMACEUTICA

Adinepar - Von Boch		
« 100 » im 5 fl	20696	4.260
« 100 » im 6 fl	20696	4.910
« 100 » im 10 fl	20696	7.365
« 200 » im 3 fl	20696/1	4.195
« 200 » im 5 fl	20696/1	6.350
« 200 » im 10 ml	20696/1	11.480

MODIFICA DI CONFEZIONAMENTO

Opacist E.R. - Bracco		
fl 200 ml c/deflussore	21403	10.140

(3052)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di cattedre universitarie da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che le sotto specificate Università sono vacanti le seguenti cattedre, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di medicina e chirurgia:
anatomia e istologia patologica.

UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

Facoltà di medicina e chirurgia:
clinica otorinolaringoiatrica.

UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di economia e commercio:
scienza delle finanze e diritto finanziario (secondo anno).

Gli aspiranti al trasferimento alle cattedre anzidette dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3132-3138)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Raschera ».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, istituito a norma dell'art. 4 della legge 10 aprile 1954, n. 125; nella riunione del 1° dicembre 1981;

Presa in esame l'istanza presentata dalla camera di commercio di Cuneo tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 3 della legge 10 aprile 1954, n. 125, il riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Raschera »;

Considerato che tale formaggio è un prodotto le cui caratteristiche organolettiche e merceologiche derivano prevalentemente dalle condizioni ambientali e dai metodi tradizionali di fabbricazione esistenti nella zona di produzione ricadente nella provincia di Cuneo;

Ha espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda sopra citata proponendo il riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Raschera » con le seguenti caratteristiche:

formaggio semigrasso, pressato, prodotto con latte vaccino eventualmente addizionato con piccole aggiunte di latte ovino e/o caprino, talvolta parzialmente decremato per affioramento.

L'alimentazione base del bestiame vaccino ed eventualmente ovino e caprino deve essere costituita da foraggi verdi od affienati che derivano da prato, da pascolo o da prato - pascolo e da fieno di prato polifita.

Nella produzione viene impiegato latte proveniente da due mungiture giornaliere.

Si produce per l'intero arco dell'anno.

Il latte deve essere coagulato ad una temperatura compresa tra i 27° e i 30° C circa, con caglio liquido.

Il formaggio deve essere prodotto con una tecnologia caratteristica e nella lavorazione delle duarata di circa 6-7 giorni devono essere effettuate adeguate pressature ed utilizzati stampi idonei a sezioni cilindriche o quadrangolari.

Le salature devono essere effettuate a secco e di norma in numero di due.

Il periodo di stagionatura ha la durata minima di un mese.

E' usato come formaggio da tavola e presenta le seguenti caratteristiche:

forma: cilindrica con facce piane o quadrangolare con facce piane;

dimensioni: « Raschera » rotondo diametro della forma 35-40 cm, scalzo leggermente convesso di 7-9 cm con variazioni in più o in meno per entrambe le caratteristiche in rapporto alle condizioni tecniche di produzione; « Raschera » quadrato lunghezza di ciascun lato della forma di 40 cm circa scalzo irregolare di circa 12-15 cm;

peso: « Raschera » rotondo da 7 a 9 chilogrammi; « Raschera » quadrato da 8 a 10 chilogrammi;

colore della pasta: di colore bianco o bianco avorio;

struttura della pasta: piuttosto consistente, elastica, con piccolissime occhiature sparse ed irregolari;

confezione esterna: crosta sottile grigio rossastro a volte con riflessi giallognoli, elastica, liscia e regolare con chiazze rossastre sugli scalzi, accentuate con la stagionatura;

sapore: fine, delicato, tipicamente profumato e moderatamente piccante e sapido se stagionato;

grasso sulla sostanza secca: minimo 32%.

La zona di produzione, ivi compresa la stagionatura, comprende l'intero territorio della provincia di Cuneo.

Il formaggio « Raschera » rotondo o quadrato prodotto ad una quota superiore ai 900 metri, sul livello del mare nei comuni di: Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio per quanto attiene la Valcasotto, Magliano Alpi per la parte che confina con il comune di Ormea, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, e stagionato negli interi territori amministrativi dei predetti comuni può portare la menzione « di alpeggio ».

Le eventuali istanze e controdeduzioni al suddetto parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3111)

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Murazzano ».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, istituito a norma dell'art. 4 della legge 10 aprile 1954, n. 125, nella riunione del 1° dicembre 1981;

Presa in esame l'istanza presentata dalla camera di commercio di Cuneo tendente ad ottenere ai sensi dell'art. 3 della legge 10 aprile 1954, n. 125, il riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Murazzano »;

Considerato che tale formaggio è un prodotto le cui caratteristiche organolettiche e merceologiche derivano prevalentemente dalle condizioni ambientali e dai metodi tradizionali di fabbricazione esistenti nella zona di produzione ricadente nella provincia di Cuneo;

Ha espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda sopra citata proponendo il riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Murazzano » con le seguenti caratteristiche:

formaggio grasso a pasta fresca, prodotto con latte ovino in purezza o con latte misto ovino in misura minima del 60 % con eventuali aggiunte di latte vaccino in misura massima del 40 per cento.

L'alimentazione del bestiame ovino ed eventualmente vaccino deve essere costituita da foraggi verdi od affienati provenienti dalla zona di produzione.

Nella produzione viene impiegato latte proveniente da due mungiture giornaliere.

Si produce per l'intero arco dell'anno.

Il latte deve essere coagulato ad una temperatura di 37° C circa con caglio liquido.

Il formaggio deve essere prodotto con una tecnologia caratteristica utilizzando forme cilindriche a fondo forellato. Durante il periodo di stagionatura il formaggio deve essere giornalmente lavato rapidamente con acqua tiepida.

La salatura deve essere effettuata a secco.

Periodo di stagionatura da 4 a 10 giorni.

E' usato come formaggio da tavola e presenta le seguenti caratteristiche:

forma: cilindrica con facce piane, leggermente orlate;

dimensioni: diametro di 10-15 centimetri circa, scalzo di 3-4 centimetri circa con variazioni in più o in meno in rapporto ai mezzi tecnici di produzione;

peso: da 300 a 400 grammi;

colore della pasta: bianco latte;

struttura della pasta: morbida, leggermente consistente, a volte con alcune occhiature, finemente granulosa; non vengono usati né pigmenti coloranti né aromi particolari;

confezione esterna: forma priva di crosta, a volte di colore bianco latte per le forme fresche, a volte con una leggera patina di colore paglierino chiaro per le forme più stagionate;

sapore: fine, delicatamente profumato e con gradevole sapore che ricorda il latte ovino;

grasso sulla sostanza secca: minimo 50 %. Il formaggio « Murazzano » prodotto al 100 % con latte ovino con titolo di grasso sulla sostanza secca minimo 53 % può portare sulla confezione o su apposita etichetta la menzione « di latte di pecora ».

La zona di produzione ivi compresa la stagionatura comprende gli interi territori amministrativi dei comuni di: Arguello, Belvedere, Langhe, Bergolo, Bonvicino, Borgomale, Bosia, Bossolasco, Camerana, Castelletto Uzzone, Castellino Tanaro, Castino, Ceretto Langhe, Cissone, Cortemilia, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Gottasecca, Igliano, Lequio Berria, Levice, Marsaglia, Monbarcaro, Monesiglio, Murazzano, Niella Belbo, Paroldo, Perletto, Pezzolo, Valle Uzzone, Prunetto, Roascio, Sale Langhe, Saliceto, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Somano, Torre Bormida, Torresina, Cigliè, Roccacigliè, Albaretto Torre, Rocchetta Belbo, Benevello, Montezemolo, Sale San Giovanni, Clavesana, Bastia Mondovì, Ceva, Priero, Castelnuovo di Ceva.

Le eventuali istanze e controdeduzioni al suddetto parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste — Direzione generale della produzione agricola — Divisione VI entro 30 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3110)

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Bra ».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, istituito a norma dell'art. 4 della legge 10 aprile 1954, n. 125, nella riunione del 1° dicembre 1981;

Presa in esame l'istanza presentata dalla camera di commercio di Cuneo tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 3 della legge 10 aprile 1954, n. 125, il riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Bra »;

Considerato che tale formaggio è un prodotto le cui caratteristiche organolettiche e merceologiche derivano prevalentemente dalle condizioni ambientali e dai metodi tradizionali di fabbricazione esistenti nella zona di produzione ricadente nella provincia di Cuneo;

Ha espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda sopracitata proponendo il riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Bra » nei tipi duro e tenero aventi le seguenti caratteristiche:

formaggio semigrasso, pressato, prodotto con latte vaccino eventualmente addizionato con piccole aggiunte di latte ovino e/o caprino spesso parzialmente decremato.

L'alimentazione base del bestiame vaccino ed eventualmente ovino e caprino deve essere costituita da foraggi verdi od affienati.

Nella produzione viene impiegato latte proveniente da una o due mungiture giornaliere.

Si produce per l'intero arco dell'anno.

Il latte deve essere coagulato ad una temperatura compresa tra i 27° ed i 32° C circa con caglio liquido.

Il formaggio deve essere prodotto con una tecnologia caratteristica con doppia rottura della cagliata.

Si effettuano adeguate pressature e si utilizzano stampi idonei.

Di norma si effettuano due salature a secco; in alcuni casi è praticata la salatura in salamoia.

Periodo di stagionatura 45 giorni minimo per il tipo tenero e 6 mesi minimo per il tipo duro.

E' usato come formaggio da tavola per il tipo tenero, da tavola e da grattugia per il tipo duro, e presenta le seguenti caratteristiche:

forma: cilindrica con facce piane;

dimensioni: diametro da 30 a 40 centimetri, scalzo leggermente convesso di 7-9 centimetri con variazioni in più o in meno per entrambe le caratteristiche in rapporto ai mezzi tecnici di produzione;

peso: da 6 ad 8 chilogrammi;

colore della pasta: di colore bianco o bianco avorio per il tipo tenero, di colore giallo ocra opaco ed imbrunito per il tipo duro;

struttura della pasta: moderatamente consistente ed elastica, a piccolissime occhieggiature appena visibili e non troppo diffuse;

confezione esterna: per il tipo tenero crosta grigio chiara, elastica liscia e regolare; per il tipo duro crosta dura, consistente e di colore beige scuro;

sapore: gradevolmente profumato, moderatamente piccante e sapido per il tipo tenero, piccante e fortemente sapido per il tipo duro;

grasso sulla sostanza secca: minimo 32 per cento.

La zona di produzione comprende l'intero territorio della provincia di Cuneo.

La zona di stagionatura comprende l'intero territorio della provincia di Cuneo ed il territorio comunale di Villafranca Piemonte in provincia di Torino.

I formaggi « Bra » nei tipi tenero e duro prodotti e stagionati nei territori dei comuni montani di Brondello, Castellar, Crissolo, Gambasca, Martiniana Po, Oncino, Ostana, Paesana, Pagno, Rifreddo, Sanfront, Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Frassino, Isasca, Melle, Piasco, Pontechianale, Rossana, Sampeyre, Valmala, Venasca, Acceglio, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, S. Damiano Macra, Stroppo, Villar S. Costanzo, Bernezzo, Castelmagno, Cervasca, Montemale, Monterosso, Grana, Pradleves, Valgrana, Cignolo, Aisone, Argentera, Demonte, Gaiola, Maiola, Pietraporzio, Rittana, Roccasparvera, Sambuco, Valloriate, Vinadio, Chiusa Pesio, Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Robilante, Roccavione, Valdieri, Vernante, Briaglia, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Monasterolo Casotto, Monastero Vasco, Montaldo Mon-

dovì, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, S. Michele Mondovì, Torre Mondovì, Vicoforte, Alto, Bagnasco, Battifollo, Briga Alta, Caprauna, Castelnuovo Ceva, Garessio, Lisio, Mombasiglio, Montezemolo, Nucetto, Ormea, Perlo, Priero, Priola, Sale S. Giovanni, Scagnello, Viola e parzialmente i territori classificati montani dalla legge 25 luglio 1952, n 991, e successive modificazioni: Barge; Bagnolo Piemonte, Envie, Revello, Costigliole Saluzzo, Verzuolo, Busca, Caraglio, Borgo S. Dalmazzo, Boves, Peveragno, Villanova Mondovì, Ceva, Lesegno, Pianfei e Magliano Alpi per la parte che confina con il comune di Ormea, possono portare la menzione di « Alpeggio ».

Le eventuali istanze e controdeduzioni al suddetto parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3112)

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi sulla domanda di riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Castelmagno ».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, istituito a norma dell'art. 4 della legge 10 aprile 1954, n. 125, nella riunione del 1° dicembre 1981;

Presa in esame l'istanza presentata dalla Camera di commercio di Cuneo tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 3 della legge 10 aprile 1954, n. 125, il riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Castelmagno »;

Considerato che tale formaggio è un prodotto le cui caratteristiche organolettiche e merceologiche derivano prevalentemente dalle condizioni ambientali e dai metodi tradizionali di fabbricazione esistenti nella zona di produzione ricadente nella provincia di Cuneo;

Ha espresso parere favorevole all'accoglimento della domanda sopracitata proponendo il riconoscimento della denominazione di origine del formaggio « Castelmagno » con le seguenti caratteristiche:

formaggio semigrasso pressato e pasta semidura erborinata, prodotto con latte vaccino eventualmente addizionato con piccole aggiunte di latte ovino e/o caprino spesso parzialmente decremato per affioramento.

L'alimentazione base del bestiame vaccino ed eventualmente ovino e caprino deve essere costituita da foraggi verdi od affienati che derivano da prato, da pascolo o da prato-pascolo e da fieno di prato polifita.

Nella produzione viene impiegato latte proveniente da due mungiture giornaliere.

Si produce per l'intero arco dell'anno.

Il latte deve essere coagulato in un tempo oscillante tra i 30 e i 90 minuti ad una temperatura compresa tra i 35° e i 38° C circa con caglio liquido.

Il formaggio deve essere prodotto con una tecnica caratteristica e nella lavorazione della durata di circa 6 giorni devono essere effettuate adeguate pressature ed utilizzati stampi idonei;

La salatura deve essere effettuata a secco.

Periodo di maturazione da 2 a 5 mesi in grotte naturali fresche ed umide o comunque locali che ripetano dette condizioni ambientali.

E' usato come formaggio da tavola e presénta le seguenti caratteristiche:

forma: cilindrica a facce piane;

dimensioni: diametro da 15 a 25 centimetri, altezza dello scalzo da 12 a 20 centimetri con variazioni in più o in meno per entrambe le caratteristiche in rapporto ai mezzi tecnici di produzione;

peso: da 2 a 7 chilogrammi;

colore della pasta: di colore bianco perlaceo o bianco avorio se poco stagionato; di colore giallo ocrato con venature blu verdastro se stagionato;

struttura della pasta: alquanto friabile se poco stagionato e compatta se stagionato;

confezione esterna: se poco stagionato ha crosta sottile di colore giallo rossastra, liscia, elastica e regolare; se stagionato assume invece un colore più scuro, si inspessisce e diventa rugosa;

sapore: fine delicato e moderatamente salato se poco stagionato; saporito, forte e piccante se stagionato;

grasso sulla sostanza secca: minimo 34 per cento.

La zona di produzione ivi compresa la stagionatura comprende gli interi territori amministrativi dei comuni di Castelmagno, Pradeeves e Monterosso Grana ricadenti nella provincia di Cuneo.

Le eventuali istanze e controdeduzioni al suddetto parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3113)

MINISTERO DELLE FINANZE

Sospensione della riscossione di imposte dirette erariali dovute dalla ditta Ettore Strippoli, in Corato

Con decreto ministeriale 8 giugno 1982 la riscossione del carico tributario di L. 45.058.532 dovuto dalla ditta Ettore Strippoli, in Corato (Bari), è stata sospesa, ai sensi del terz'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'art. 4 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, per un periodo di dodici mesi, a decorrere dalla data del decreto stesso. L'intendenza di finanza di Bari, nel provvedimento di esecuzione, determinerà l'ammontare degli interessi ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 introdotto dal medesimo art. 4 della legge n. 46. L'esattore, in via cautelare, manterrà in vita gli atti esecutivi posti in essere per il recupero coattivo del carico sopramenzionato. Dovrà comunque essere prestata idonea garanzia per l'ammontare del credito eventualmente non tutelato dai predetti atti esecutivi. La sospensione sarà revocata con successivo decreto ove vengano a cessare i presupposti in base ai quali è stata concessa o venga a manifestarsi fondato pericolo per la riscossione.

(3068)

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di S. Giovanni Valdarno.

Con decreto ministeriale 14 giugno 1982 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di S. Giovanni Valdarno (Arezzo) è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di aprile 1983, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 75.913.634 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 78.949.345 iscritto a ruolo a nome della ditta Roberto Ermini.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento, entro dieci giorni, delle somme riscosse. L'intendente di finanza di Arezzo darà attuazione, con apposito provvedimento, al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

(3094)

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla S.r.l. Mericond, già Condel Plastic, in Napoli

Con decreto ministeriale 12 giugno 1982 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 11.577.570 dovuto dalla S.r.l. Mericond, già Condel Plastic, in Napoli, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1982 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Napoli è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(3069)

Rateazione di imposte dirette erariali dovute dalla ditta Colangelo Domenico, in Tricarico

Con decreto ministeriale 27 maggio 1982 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 16.608.700 dovuto dalla ditta Colangelo Domenico, in Tricarico (Matera) è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in cinque rate a decorrere dalla scadenza di giugno 1982 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni. L'intendenza di finanza di Matera è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

(2959)

MINISTERO DELLA DIFESA

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Rivoli, Massafra e Taranto

Con decreto interministeriale 19 maggio 1982, n. 82, è stato disposto il passaggio, dalla categoria dei beni di demanio pubblico militare, a quella dei beni patrimoniali dello Stato, dell'aliquota di mq. 178 facente parte dell'immobile denominato poligono di T.S.N., sito in Rivoli (Torino), riportato nel catasto del medesimo comune ed ivi censito alla partita 5133, particella 479 del foglio di mappa 11.

Con decreto interministeriale 21 maggio 1982, n. 83, è stato trasferito dal demanio pubblico — ramo Difesa Marina — tra i beni patrimoniali dello Stato, l'immobile denominato « Comprensorio S.P.I. », riportato in catasto al comune di Massafra (Taranto), al foglio 13, particelle: 17, 18, 20, 22, 31, 33, 35, 36, 37, 47, 57, 64; foglio 14; particelle: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 10, 11; foglio 15, particelle 50, 51, 54; foglio 21, particelle: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 222; foglio 22, particelle 1 e 2; foglio 26, particelle: 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 35, 36, 37, 38, 72, 83, 89, della superficie totale di ha 192.88.80.

Con decreto interministeriale 21 maggio 1982, n. 84, è stato trasferito dal demanio pubblico — ramo Difesa Marina — tra i beni patrimoniali dello Stato, l'immobile denominato ex Stazione telegoniometrica « Casa Troylo », riportato in catasto del comune di Taranto, al foglio di mappa n. 298, particelle A.B.C. della superficie di mq. 1.042.

(2922)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 4 marzo 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Redaelli Tecna, uffici di Milano, è prolungata al 16 novembre 1981. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 5 marzo 1982 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Redaelli Tecna, uffici di Milano, è prolungata al 14 febbraio 1982. Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675. L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(3125)

Revoca degli amministratori e dei sindaci della società cooperativa « Tenax a r.l. », in Giugliano, e nomina del commissario governativo.

Con decreto ministeriale 18 maggio 1982 ai sensi dell'art. 2543 del codice civile sono stati revocati gli amministratori ed i sindaci della società cooperativa « Tenax a r.l. », in Giugliano (Napoli) costituita in data 5 marzo 1974, con atto a rogito del notaio Nicola Salomone, ed è stato nominato commissario governativo per un periodo di dodici mesi, il sig. Vincenzo Montuori.

(2960)

Scioglimento della società cooperativa mista « Italprexxco Consorzio italiano produzione e scambi - Società cooperativa a r.l. per azioni », in Roma, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto ministeriale 7 giugno 1982 la società cooperativa mista « Italprexxco - Consorzio italiano produzione e scambi, Società cooperativa a r.l. per azioni », in Roma, costituita per rogito dott. Gilberto Colalelli, il 23 giugno 1977, repertorio n. 39891, registro società n. 3489/77, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Giuseppe Pironomonte.

(3055)

Scioglimento del « Consorzio provinciale ACLI - Casa Papa Giovanni XXIII di Vicenza - Società cooperativa a r.l. », in Arzignano.

Con decreto ministeriale 2 giugno 1982 il « Consorzio provinciale ACLI - Casa Papa Giovanni XXIII di Vicenza - Società cooperativa a r.l. », in Arzignano (Vicenza), costituito per rogito notaio dott. Mario Pagani in data 22 dicembre 1965, repertorio n. 15878, registro società n. 4311, è stato sciolto ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina del commissario liquidatore non essendovi rapporti patrimoniali da definire.

(3056)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Revoche di autorizzazioni all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione ad alcune società

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, con decreto 26 maggio 1982, ha revocato l'autorizzazione all'esercizio della attività fiduciaria e di revisione alla società « Sofitalia S.p.a. - Società fiduciaria italiana per azioni », in Milano.

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, con decreto 26 maggio 1982 ha revocato l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione alla società « CO.FI.RE. - Compagnia fiduciaria di consulenza e revisione - S.p.a. », in Milano.

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, con decreto 26 maggio 1982 ha revocato l'autorizzazione all'esercizio della attività fiduciaria e di revisione alla società « Fidelia unione investimenti S.p.a. », in Milano.

Il Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, con decreto 26 maggio 1982 ha revocato l'autorizzazione all'esercizio della attività di revisione alla società « Fidimi di Alfredo Salvio e Co. S.a.s. », in Roma.

(2999)

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1982

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di aprile 1982 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	VARIAZIONI
Fondo di cassa al 31 dicembre 1981		104.607.388.516		
Gestione di bilancio	Entrate finali	32.328.226.167.627		
	Spese finali		45.986.710.935.921	— 13.658.484.768.294
	Rimborso di prestiti		7.927.267.859.200	
	Accensione di prestiti	11.468.170.218.138		
	Totale	43.796.396.385.765	53.913.978.795.121	— 10.117.582.409.356
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	368.430.790.561.985	353.956.261.912.056	+ 14.474.528.649.929
	Crediti di tesoreria	131.310.734.459.731	135.716.841.485.746	— 4.406.107.026.015
	Totale	499.741.525.021.716	489.673.103.397.802	+ 10.068.421.623.914
	Totale complessivo	543.642.528.795.997	543.587.082.192.923	
Fondo di cassa al 30 aprile 1982			55.446.603.074	— 49.160.785.442
	Totale a pareggio	543.642.528.795.997	543.642.528.795.997	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1981	Al 30 aprile 1982	DIFFERENZE (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	104.607.388.516	55.446.603.074	— 49.160.785.442
Crediti di tesoreria	85.696.770.267.308	90.102.877.293.323	+ 4.406.107.026.015
Totale	85.801.377.655.824	90.158.323.896.397	+ 4.356.946.240.573
Debiti di tesoreria	231.497.660.466.051	245.972.189.115.980	— 14.474.528.649.929
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 145.696.282.810.227	— 155.813.865.219.583	— 10.117.582.409.356

Circolazione di Stato (metallica e cartacea) al 30 aprile 1982: 820.667 milioni di lire.

Il primo dirigente: Molino

Il direttore generale del tesoro: Sarcinelli

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 APRILE 1982

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	25.525.327.105.352 (*)				
TITOLO II — Entrate extra-tributarie	6.798.300.031.469 (*)				
ENTRATE CORRENTI . . .	32.323.627.136.821 (*)	TITOLO I — Spese correnti . .	41.169.356.669.698	Risparmio pubblico	— 8.845.729.532.877
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	4.599.030.806 (*)	TITOLO II — Spese in conto capitale	4.817.354.266.223		
ENTRATE FINALI . . .	32.328.226.167.627	SPESE FINALI . . .	45.986.710.935.921	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 13.658.484.768.294
		TITOLO III — Rimborso di prestiti	7.927.267.859.200		
ENTRATE FINALI . . .	32.328.226.167.627	SPESE COMPLESSIVE . . .	53.913.978.795.121	Ricorso al mercato	— 21.585.752.627.494
TITOLO IV — Accensione di prestiti	11.468.170.218.138				
ENTRATE COMPLESSIVE . . .	43.796.396.385.765	SPESE COMPLESSIVE . . .	53.913.978.795.121	Saldo di esecuzione del bilancio	— 10.117.582.409.356

(*) Dati provvisori.

(3130)

BANCA

Provvisoria

Situazione al

ATTIVO

Voce					
ORO					
I - In cassa	L.			2.136.201.968.05.	
II - In deposito all'estero	»			21.142.080.580.728	23.278.282.548.781
CREDITI IN ORO (FECoM)	L.				7.179.000.820.168
CASSA	»				1.031.763.597.839
RISCONTI E ANTICIPAZIONI					
I - Risconto di portafoglio:					
- ordinario	L.		141.603.278.741		
- ammassi	»		1.596.566.802.412	1.738.170.081.153	
II - Anticipazioni:					
- in conto corrente	L.		1.121.382.433.760		
- a scadenza fissa	»		—		
- di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974	»		527.875.571.825	1.649.258.005.585	
III - Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione	L.			—	3.387.428.086.738
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI	L.				—
ATTIVITA' VERSO L'ESTERO IN VALUTA					
I - ECU	L.			7.283.274.808.946	
II - Altre attività:					
- biglietti e divise	L.		416.331.501		
- corrispondenti in conto corrente	»		66.866.180.103		
- depositi vincolati	»		2.910.332.907.500		
- diverse	»			2.977.615.419.104	10.260.890.228.050
CREDITI IN DOLLARI (FECoM)	L.				1.379.967.005.293
UFFICIO ITALIANO CAMBI					
I - Conto corrente ordinario (saldo debitore)	L.			8.620.404.696.323	
II - Conti speciali	»			2.331.545.630.955	10.951.950.327.278
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore)	L.				30.025.252.747.232
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO	»				255.884.690.258
TITOLI DI PROPRIETA'					
I - Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:					
- in libera disponibilità	L.		30.478.727.650.758		
- per investimento delle riserve statutarie	»		269.058.910.144		
- per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»		744.999.768.298	31.492.786.329.200	
II - Titoli di società ed enti:					
- per investimento delle riserve statutarie	L.		10.767.472.245		
- per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»		250.585.920.055	261.353.392.300	
III - Azioni e partecipazioni:					
- di società ed enti controllati:					
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	122.914.100			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	62.371.392.446	62.494.306.546		
- di società ed enti collegati:					
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	729.576.000			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	4.030.611.550	4.760.187.550		
- di altre società ed enti:					
a) per investimento delle riserve statutarie	L.	33.921.552.248			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»	45.490.044.027	79.411.596.275	146.666.090.371	31.900.805.811.871
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C.	L.				500.000.000.000
IMMOBILI					
I - Ad uso degli uffici	L.			1	
II - Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	»			38.219.492.037	38.219.492.038
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*)	L.				20.160.000.000
MOBILI E IMPIANTI					
I - Mobili	L.			24.190.155.990	
II - Impianti	»			86.313.082.292	
III - Monete e collezioni	»			307.195.088	110.810.433.370
PARTITE VARIE					
I - Biglietti banca in fabbricazione	L.			—	
II - Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:					
- completati	L.		22.591.316 365		
- in allestimento	»		4.781.791.103	27.373.107.468	
III - Debitori diversi	L.			48.388.126.708	
IV - Altre	»			852.103.046.932	927.864.281.108
RATEI	L.				113.261.589.151
RISCONTI	»				—
SPESE DELL'ESERCIZIO	»				323.177.980.698
					121.684.719.639.873
CONTI D'ORDINE	L.				
I - Titoli ed altri valori:					
- a garanzia	L.		4.363.607.805.418		
- altri	»		206.723.292.179.473	211.086.899.984.891	
II - Depositari di titoli e valori:					
- interni	L.		—		
- esteri	»		605.276.130.323	605.276.130.323	
III - Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione	L.			1.201.018.380.445	
IV - Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine)	»			—	
V - Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine)	»			412.000.000.000	
VI - Debitori per valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):					
- interni	L.		—		
- esteri	»		3.064.000.000.000	3.064.000.000.000	
VII - Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine)	L.			3.064.000.000.000	
VIII - Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali	»			238.501.099.501	219.671.695.595.160
TOTALE ...	L.				341.356.415.235.033

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

(3131)

D'ITALIA

30 aprile 1982 Provvisoria

PASSIVO

Voce						
CIRCOLAZIONE					L.	28.435.827.388.000
VAGLIA CAMBIARI					»	231.475.642.668
ALTRI DEBITI A VISTA						
I - Ordini di trasferimento			L.	—		
II - Altri			»	1.951.151.417		1.951.151.417
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI					L.	278.625.015.544
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO					»	1.000.000.000
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA					»	6.528.403.358
CONTI SPECIALI DI CUI ALLA LEGGE 17-8-1974, n. 386					»	—
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE						
I - Ai fini della riserva bancaria obbligatoria			L.	41.448.565.745.100		
II - A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita			»	440.013.455		
III - Conti vincolati investimenti all'estero			»	83.694.562.716		
IV - Società costituende			»	62.405.802.520		
V - Per debordo del massimale sugli impieghi			»	1.039.730.383.246		
VI - Altri			»	229.166.547.153		42.864.003.054.190
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.					L.	531.222.265.067
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.					»	1.800.323.365.888
PASSIVITA' VERSO L'ESTERO						
I - Depositi in valuta estera			L.	2.568.000.279		
II - Conti dell'estero in lire			»	149.631.683.633		152.199.683.912
DEBITI IN ECU (FECoM)					L.	8.558.967.825.461
UFFICIO ITALIANO CAMBI						
Conto corrente ordinario (saldo creditore)					L.	—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)					»	—
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO					»	196.245.757.535
ACCANTONAMENTI DIVERSI						
I - Fondo di riserva per adeguamento valutazione oro (ex D.L. 30-12-1976, n. 867)			L.	26.695.837.404.881		
II - Fondo copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana (ex D.L. 30-12-1976, n. 867) ..			»	1.325.092.246.606		
III - Fondo svalutazione portafoglio			»	234.919.178.078		
IV - Fondo oscillazione cambi			»	1.210.000.000.000		
V - Fondo oscillazione titoli			»	1.383.378.479.770		
VI - Fondo copertura perdite eventuali			»	2.070.185.000.000		
VII - Fondi assicurazione danni			»	324.691.685.925		
VIII - Fondo ricostruzione immobili			»	222.528.712.964		
IX - Fondo rinnovamento impianti			»	46.250.000.000		
X - Fondi imposte			»	690.515.300.363		
XI - Accantonamenti a garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale			»	1.463.600.000.000		
XII - Fondo per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati			»	434.476.401		35.667.432.484.988
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI					L.	20.964.091.[illegible]
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI					»	62.276.814.678
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI					»	6.122.649.761
PARTITE VARIE						
I - Creditori diversi			L.	72.322.031.670		
II - Altre			»	1.861.275.674.410		1.933.597.706.080
RATEI					L.	62.336.78[illegible].523
RISCONTI					»	—
CAPITALE SOCIALE					»	300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO					»	174.286.004.753
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO					»	186.583.195.127
UTILE NETTO DA RIPARTIRE					»	135.272.028.374
RENDITE DELL'ESERCIZIO					»	377.178.326.962
					L.	121.684.719.639.873
CONTI D'ORDINE						
I - Depositanti di titoli e altri valori			L.	211.086.899.984.891		
II - Titoli e valori presso terzi			»	605.276.130.323		
III - Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto			»	1.201.018.380.445		
IV - Titoli da consegnare (n/s vendite a termine)			»	—		
V - Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine)			»	412.000.000.000		
VI - Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine)			»	3.064.000.000.000		
VII - Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):						
- interni	L.	—				
- esteri	»	3.064.000.000.000		3.064.000.000.000		
VIII - Ammortamenti fiscali c/evidenza			L.	238.501.099.501		219.671.695.595.160
				TOTALE...	L.	341.356.415.235.033

Il ragioniere generale: GIORGI

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Nomina dei commissari liquidatori di due società cooperative

Con delibera 1° giugno 1982, n. 2388, la giunta regionale ha sciolto d'ufficio, ex art. 2544 del codice civile, la cooperativa Latteria sociale di Roraipiccolo - Soc. coop. a r.l., in Roraipiccolo di Porcia, ed ha nominato commissario liquidatore il cav. uff. Dionisio Moras, residente a Cordenons, via Dante, 11.

Con delibera 1° giugno 1982, n. 2389, la giunta regionale ha sciolto d'ufficio, ex art. 2544, del codice civile, la cooperativa Latteria sociale di Brugnera - Soc. coop. a r.l., in Brugnera, ed ha nominato commissario liquidatore il cav. uff. Dionisio Moras, residente a Cordenons, via Dante, 11.

(3042)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Sostituzione di un componente il comitato di sorveglianza della Banca privata italiana S.p.a., in Milano

Con provvedimento 9 giugno 1982 del governatore della Banca d'Italia il dott. Giovanni Rubboli è stato nominato membro del comitato di sorveglianza della Banca privata italiana S.p.a., in Milano, in liquidazione coatta amministrativa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme sulla liquidazione coatta, in sostituzione del dott. Bruno Pasquali, deceduto. Conseguentemente commissari liquidatori della Banca privata italiana sono i signori prof. Vittorio Coda e dott. Adolfo Dolmetta.

(3071)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Bandi di concorso a posti di personale scientifico e tecnico

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del CNR, parte II (personale-concorsi), n. 12, in data 21 giugno 1982, saranno pubblicati i seguenti bandi di concorso:

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sulle applicazioni di tecnologie avanzate nel campo dell'indrogeologia - Bari.

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto del germoplasma - Bari.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca sulle acque - Brugherio (Milano).

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sui rapporti italo iberici - Cagliari.

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato al centro di studio sulle colture precoci ortive in Sicilia - Catania.

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di agente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di ricerca per la protezione idrogeologica nell'Italia meridionale ed insulare - Cosenza.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati all'istituto di analisi globale e applicazioni - Firenze.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto sulla propagazione delle specie legnose - Firenze.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto sulla propagazione delle specie legnose - Firenze.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a due posti di collaboratore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnati al centro di endocrinologia e oncologia sperimentale - Napoli.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio dei problemi bio-agronomici delle colture arboree mediterranee - Oristano.

Concorso pubblico, per esami, ad un posto di operatore del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto per lo studio dei problemi bio-agronomici delle colture arboree mediterranee - Oristano.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del ruolo tecnico professionale del Consiglio nazionale delle ricerche, assegnato all'istituto di chimica del terreno - Pisa.

Si comunica che il termine per la presentazione delle domande scadrà il quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dei suindicati bandi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e che, per qualsiasi altra informazione, gli interessati possono rivolgersi al servizio concorsi, borse di studio ed incarichi, piazzale A. Moro, 7 - 00100 Roma.

(3135)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Milano

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, (settima qualifica funzionale) presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di patologia e clinica dell'apparato locomotore (per le esigenze della cattedra di clinica ortopedica - cattedra di raddoppio - secondo incarico) posti 1.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(3099)

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore presso la Scuola normale superiore di Pisa

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Classe di scienze:

Istituto di fisica teorica posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al Direttore della Scuola normale superiore di Pisa, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al seguente indirizzo: direttore della scuola normale superiore, piazza dei Cavalieri, 7, 56100 Pisa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente della Scuola normale superiore di Pisa.

(3101)

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Bari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di agraria:

Istituto di meccanica agraria . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione, al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

(3098)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo e di operaio di prima, di seconda e di terza categoria presso l'Università degli studi di Napoli.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso il centro e per i posti sottoindicati:

Centro elettronico amministrativo . . . . posti 10

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a quattro posti di operaio di prima categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti (quarta qualifica funzionale) per le esigenze degli orti botanici dell'Università degli studi di Napoli per la qualifica di mestiere di giardiniere.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a quattro posti di operaio di seconda categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria terza qualifica funzionale per le esigenze degli orti botanici dell'Università degli studi di Napoli, per la qualifica di mestiere di giardiniere.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

E' indetto pubblico concorso, a tre posti di operaio di terza categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti (seconda qualifica funzionale) per le esigenze degli orti botanici dell'Università degli studi di Napoli per la qualifica di mestiere di giardiniere.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(3100)

Concorsi a posti di segretario e di aiuto bibliotecario presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle segreterie universitarie (sesta qualifica funzionale) presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Istituto universitario di architettura di Venezia.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a un posto di aiuto-bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche delle facoltà e scuole dei seminari e degli istituti scientifici (sesta qualifica funzionale) presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Istituto universitario di architettura di Venezia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Istituto universitario di architettura di Venezia.

(3102)

MINISTERO DELLA DIFESA

Posti d'impiego civile per coadiutore tecnico nel ruolo della ex carriera esecutiva del personale tecnico del Ministero del commercio con l'estero a favore dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia in servizio permanente effettivo.

Sono disponibili nel ruolo della ex carriera esecutiva del personale tecnico del Ministero del Commercio con l'Estero, n. 2 posti di coadiutore tecnico spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi di polizia, dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze, dell'agricoltura e delle foreste, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei requisiti di cui è cenno nell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta bollata da lire 3.000 nella quale essi dovranno dichiarare anche di essere disposti a raggiungere la sede di Roma.

Saranno considerate fuori termine e pertanto irricevibili, le domande che perverranno oltre il termine stabilito ai detti Corpi. Questi dovranno dichiarare in calce a ciascuna domanda la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, dovranno essere, immediatamente dopo la loro presentazione, trasmesse dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio - corredate del documento (elenco notizie) di cui alla circolare 1019/A del 24 settembre 1963 direttamente alla Direzione generale per i sottufficiali e militari di truppa dello Esercito, alla Direzione generale per il personale militare della Marina, ai comandi di regione aerea, all'ufficio dell'ispettore dell'Aviazione per la Marina e al reparto servizi centrale Aeronautica militare che a loro volta, rimetteranno senza indugio le domande stesse alla Direzione generale per gli impiegati civili - Ministero della difesa - Palazzo Esercito.

Le domande prodotte dai sottufficiali dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni dell'interno, di grazia e giustizia, delle finanze e dell'agricoltura e foreste dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza, dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio alle rispettive amministrazioni centrali che provvederanno, del pari senza indugio, a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno alla già citata Direzione generale per gli impiegati civili di questo Ministero.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali che alla scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare abbiano acquisito diritto a pensione per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio da più di cinque anni ovvero siano incorsi nella perdita del grado, nonché per una delle cause indicate nelle norme che rispettivamente li riguardano (primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599; primo comma dell'art. 57 della legge 3 aprile 1958, n. 460; primo comma dell'art. 57 della legge 18 febbraio 1963, n. 173; primo comma dell'art. 1 e art. 5 della legge 17 aprile 1957, n. 260 e art. 50 e seguenti della legge 3 agosto 1961, n. 833; art. 10 della legge 18 febbraio 1963, n. 301).

I sottufficiali prescelti, che all'atto della comunicazione dell'avvenuta nomina nel ruolo in argomento, risultino già cessati dal servizio permanente effettivo per i seguenti motivi:

non idoneità alle attribuzioni del grado o scarso rendimento;

a domanda;

saranno esclusi dal passaggio all'impiego civile.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete il trattamento economico corrispondente al IV livello, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310 e l'eventuale differenza, tra lo stipendio percepito e lo stipendio assegnato nel suddetto livello, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Roma, addì 7 giugno 1982

Il Ministro: LAGORIO

Elenco notizie

Grado, cognome, nome e matricola . . . .

Se in servizio o in congedo (in quest'ultima ipotesi specificare la causa) . . . .

Data e luogo di nascita . . . .

Servizio prestato in altre amministrazioni dello Stato . . . .

Data conseguimento pensione vitalizia . . . . . .

Situazione di famiglia (se ammogliato indicare il numero dei figli) . . . .

Indicare eventuali titoli di cui all'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 testo unico delle disposizioni concernenti lo stato degli impiegati civili dello Stato . . . .

Eventuali sedi di gradimento . . . .

Data . . . . .

Firma

. . . .

Visto del comando: . . . .

(3019)

Posti d'impiego civile per coadiutore dattilografo nel ruolo della ex carriera esecutiva dei dattilografi della Difesa spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Sono disponibili nel ruolo della ex carriera esecutiva dei coadiutori dattilografi della Difesa posti di coadiutore dattilografo spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica ai sensi dell'art. 57, primo comma, della legge 31 luglio 1954, n. 599 e dell'art. 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I sottufficiali che intendano concorrere ai suindicati posti dovranno presentare ai Corpi di appartenenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale*, apposita domanda su carta bollata nella quale dovranno dichiarare anche di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi destinazione.

Saranno considerate fuori termine, e pertanto irricevibili, le domande che perverranno oltre il termine stabilito ai predetti Corpi. Questi dovranno dichiarare, in calce a ciascuna domanda, la data sotto la quale la stessa è stata presentata.

Le domande, immediatamente dopo la loro presentazione dovranno essere trasmesse dai Corpi presso i quali gli interessati sono in servizio — corredate del documento (elenco notizie), di cui alla circolare 1019/A del 24 settembre 1963 — direttamente alla Direzione generale per i sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, alla Direzione generale per il personale militare della Marina, ai comandi di regione aerea, all'ufficio dell'ispettore dell'Aviazione per la Marina e al reparto servizi centrale Aeronautica militare che, a loro volta, rimetteranno, senza indugio le domande stesse a questa Direzione generale.

Non hanno titolo a concorrere agli anzidetti posti i sottufficiali che entro la scadenza del termine stabilito nel secondo comma della presente circolare, abbiano acquisito diritto a pensione, per anzianità di servizio o siano cessati dal servizio per una delle cause indicate nel primo comma dell'art. 58 della legge 31 luglio 1954, n. 599, o comunque da più di cinque anni, ovvero siano incorsi nella perdita del grado.

I sottufficiali prescelti, che, all'atto della comunicazione dell'avvenuta nomina nel ruolo in argomento risultino già cessati dal servizio permanente effettivo per i seguenti motivi:

a) non idoneità alle attribuzioni del grado o scarso rendimento;

b) a domanda,

saranno esclusi dal passaggio all'impiego civile.

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile competerà il trattamento economico corrispondente al IV livello, previsto dalla legge 9 giugno 1981, n. 310, e l'eventuale differenza tra lo stipendio percepito e lo stipendio assegnato nel suddetto livello, esclusa ogni indennità di carattere militare; i medesimi verranno inquadrati nel profilo professionale che verrà attribuito ai coadiutori dattilografi.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati.

Roma, addì 7 giugno 1982

Il Ministro: LAGORIO

Elenco notizie

Grado, cognome, nome e matricola . . .

Se in servizio o in congedo (in quest'ultima ipotesi specificare la causa) . . . .

Data e luogo di nascita . . . .

Servizio prestato in altre amministrazioni dello Stato . . . .

Data conseguimento pensione vitalizia . . . .

Situazione di famiglia (se ammogliato indicare il numero dei figli) . . . .

Indicare eventuali titoli di cui all'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 del testo unico delle disposizioni concernenti lo stato degli impiegati civili dello Stato . . . .

Eventuali sedi di gradimento . . . .

Data, ...

Firma
. . . . . .

Visto del comando: . . . . .

(3016)

Graduatoria generale del concorso per il reclutamento di trenta sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1980, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 1980, registro n. 18 Difesa, foglio n. 1, con il quale è stato indetto un concorso per il reclutamento di trenta sottotenenti in servizio permanente effettivo nel ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio riservato ai sottufficiali in servizio permanente delle predette armi;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1981, registrato alla Corte dei conti il 30 giugno 1981, registro n. 20 Difesa, foglio n. 217, con il quale è stata nominata la commissione esaminatrice;

Visti gli atti della commissione esaminatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso per il reclutamento di trenta sottotenenti in s.p.e. nel ruolo speciale unico delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio riservato ai sottufficiali in servizio permanente delle predette armi, indetto con decreto ministeriale 30 aprile 1980, citato nelle premesse:

1) serg. magg. c. Chiti Edilberto, nato il 14 agosto 1953 . . . . punti 31,858
2) mar. ord. f. Franchina Angelo, nato l'8 marzo 1947 . . . . » 29,903
3) serg. magg. f. Tollini Roberto, nato il 14 luglio 1954 . . . . » 29,614
4) mar. capo g. Norante Mario, nato il 29 agosto 1941 . . . . » 29,333
5) serg. magg. f. Sechi Luciano, nato il 19 marzo 1954 . . . . » 29,208
6) serg. magg. a. Gallettino Gerardo, nato l'11 agosto 1951 . . . . » 28,997
7) serg. magg. f. Cuomo Vincenzo, nato il 5 giugno 1954 . . . . » 28,992
8) mar. ord. f. Dal Fiume Piero, nato il 18 luglio 1946 . . . . » 28,990
9) serg. magg. a. Celiberti Giulio, nato il 23 gennaio 1949 . . . . » 28,524
10) serg. magg. a. Imparato Mariano, nato l'11 gennaio 1954 . . . . » 28,316
11) serg. magg. a. Dell'Aversana Antonio, nato il 4 maggio 1951 . . . . » 28,300
12) mar. capo f. Lasaponara Angelo, nato il 20 agosto 1941 . . . . » 28,100
13) mar. ord. f. Tranfaglia Michele, nato il 30 gennaio 1950 . . . . » 27,803
14) mar. ord. a. Massa Giuseppe, nato il 29 agosto 1945 . . . . » 27,783
15) mar. ord. c. Velardi Pasquale, nato il 18 novembre 1947 . . . . » 27,771
16) mar. ord. f. Scarpantonio Giuseppe, nato il 27 agosto 1942 . . . . » 27,738
17) mar. ord. f. Romondia Salvatore, nato il 10 febbraio 1947 . . . . » 27,661
18) mar. ord. c. Ferro Renato, nato il 22 settembre 1945 . . . . » 27,369
19) serg. magg. f. Tallarico Fedele, nato il 31 dicembre 1950 . . . . » 27,287
20) mar. capo a. De Filippis Donatantonio, nato il 13 luglio 1945 . . . . » 27,266
21) serg. magg. f. Brognoli Marino, nato il 15 aprile 1949 . . . . » 27,179
22) serg. magg. f. Sardo Angelo, nato il 3 marzo 1956 . . . . » 27,041
23) serg. magg. f. Avallone Gianfranco, nato il 19 maggio 1950 . . . . » 26,956
24) mar. ord. a. Cardinale Biagio, nato il 22 settembre 1945 . . . . » 26,933
25) serg. magg. g. Maccheroni Antonino, nato il 6 maggio 1956 . . . . » 26,925
26) mar. ord. g. Fantozzi Riccardo, nato il 13 settembre 1950 . . . . » 26,916
27) serg. magg. a. Fontana Vincenzo, nato il 21 febbraio 1947 . . . . » 26,883

28) serg. magg. g. Quirini Roberto, nato il 12 giugno 1950 punti 26,750
29) serg. magg. a. Rossi Roberto, nato il 14 maggio 1951 » 26,663
30) serg. magg. a. Cau Gian Franco, nato il 6 novembre 1953 » 26,589
31) serg. magg. f. Sartore Carlo, nato il 22 agosto 1952 » 26,335
32) mar. ord. f. Carillo Domenicantonio, nato il 2 febbraio 1941 » 26,282

Art. 2.

In relazione alla graduatoria di cui sopra sono dichiarati vincitori, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, i seguenti candidati nell'ordine appresso indicato:

1) serg. magg. c. Chiti Edilberto	punti	31,858
2) mar. ord. f. Franchina Angelo	»	29,903
3) serg. magg. f. Tollini Roberto	»	29,614
4) mar. capo g. Norante Mario	»	29,333
5) serg. magg. f. Sechi Luciano	»	29,208
6) serg. magg. a. Gallettino Gerardo	»	28,997
7) serg. magg. f. Cuomo Vincenzo	»	28,992
8) mar. ord. f. Dal Fiume Piero	»	28,990
9) serg. magg. a. Celiberti Giulio	»	28,524
10) serg. magg. a. Imparato Mariano	»	28,316
11) serg. magg. a. Dell'Aversana Antonio	»	28,300
12) mar. capo f. Lasaponara Angelo	»	28,100
13) mar. ord. f. Tranfaglia Michele	»	27,803
14) mar. ord. a. Massa Giuseppe	»	27,783
15) mar. ord. c. Verardi Pasquale	»	27,771
16) mar. ord. f. Scarpantonio Giuseppe	»	27,738
17) mar. ord. f. Romondia Salvatore	»	27,661
18) mar. ord. c. Ferro Renato	»	27,369
19) serg. magg. f. Tallarico Fedele	»	27,287
20) mar. capo. a. De Filippis Donatantonio	»	27,266
21) serg. magg. f. Brognoli Marino	»	27,179
22) serg. magg. f. Sardo Angelo	»	27,041
23) serg. magg. f. Avallone Gianfranco	»	26,956
24) mar. ord. a. Cardinale Biagio	»	26,933
25) serg. magg. g. Maccheroni Antonino	»	26,925
26) mar. ord. g. Fantozzi Riccardo	»	26,916
27) serg. magg. a. Fontana Vincenzo	»	26,883
28) serg. magg. g. Quirini Roberto	»	26,750
29) serg. magg. a. Rossi Roberto	»	26,663
30) serg. magg. a. Cau Gian Franco	»	26,589

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei al concorso di cui trattasi, nell'ordine appresso indicato:

1) serg. magg. f. Sartore Carlo	punti	26,335
2) mar. ord. f. Carillo Domenicantonio	»	26,282

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 aprile 1982

Il Ministro: LAGORIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *maggio* 1982
Registro n. 15 *Difesa, foglio n.* 189

(2897)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Riduzione, da cinquecentoquarantasette a trecento, del numero dei posti del concorso per operatore telefonico (ora operatore specializzato dell'esercizio, categoria IV) nella Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 27 febbraio 1958, n. 119, contenente disposizioni particolari sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere del personale dipendente dall'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 81, contenente modifiche e integrazioni alla predetta legge n. 119/1958;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079 e successive modificazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto ministeriale 31 marzo 1976, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1976, registro n. 25 Poste, foglio n. 1, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 13 aprile 1976, con il quale è stato indetto un concorso pubblico, per esami, a cinquecentoquarantasette posti di operatore telefonico della tabella XII del personale dell'esercizio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Vista la legge 3 aprile 1979, n. 101, concernente il nuovo ordinamento del personale delle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Visto il decreto ministeriale 27 maggio 1980 ed il decreto ministeriale 26 marzo 1981 con i quali, ai sensi dell'art. 1 della sopra citata legge n. 101/1979, sono state individuate le qualifiche funzionali del personale dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e sono stati determinati i relativi contingenti organici;

Considerate le mutate esigenze derivanti da uno sviluppo del servizio telefonico teleselettivo da utente superiore alle previsioni formulate alla data del bando del concorso anzidetto e ritenuto che tali esigenze possono essere opportunamente soddisfatte con l'assunzione di trecento operatori telefonici (ora operatori specializzati dell'esercizio - categoria IV) nelle sedi indicate nell'art. 1 del citato decreto ministeriale 31 marzo 1976;

Decreta:

Il numero dei posti del concorso per operatore telefonico (ora operatore specializzato dell'esercizio categoria IV) nella Azienda di Stato per i servizi telefonici, indetto con il decreto ministeriale 31 marzo 1976, registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 1976, registro n. 25 Poste, foglio n. 1, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 97 del 13 aprile 1976, è ridotto da cinquecentoquarantasette a trecento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione è sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Roma, addì 10 aprile 1981

Il Ministro: DI GIESI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *giugno* 1981
Registro n. 18 *Poste, foglio n.* 022

(3005)

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del progetto « D » indetto ai sensi della legge 29 febbraio 1980, n. 33.

Nel Bollettino ufficiale del personale n. 4-*bis* del 31 maggio 1982, sono state pubblicate le graduatorie di merito e la nomina in ruolo degli idonei al progetto « D » indetto, ai sensi della legge 29 febbraio 1980, n. 33, con decreto interministeriale 12 giugno 1980.

(3127)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 68, IN RHO

Approvazione dell'operato della commissione esaminatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nel comune di Rho.

IL PRESIDENTE

Accertata la regolarità delle operazioni concorsuali nonché la legittimità degli atti stessi;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281 con le modifiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Vista la legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 281;

Vista la legge 5 aprile 1980, n. 35, integrata con legge regionale 5 aprile 1980, n. 36;

A voti segreti, con dieci voti favorevoli su dieci commissari presenti e votanti e quindi all'unanimità;

Delibera

di approvare, per le motivazioni in premesse esposte, gli atti della commissione esaminatrice del pubblico concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario di Rho e la conseguente graduatoria di merito come sottospecificato:

1) Valerio Edgardo . . . . . . punti 138,972

La presente deliberazione viene pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Bollettino degli atti della regione Lombardia, nel Foglio annunzi legali della provincia e per otto giorni consecutivi all'albo di quest'ufficio, all'albo pretorio della prefettura e a quello del comune interessato.

Rho, addì 3 marzo 1982

Il presidente: CECCHI

Il coordinatore amministrativo: LUCINI.

(2977)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BOLOGNA

Nomina dei vincitori del concorso riservato a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1100, di prot. n. 409, in data 22 gennaio 1981, con il quale è stato indetto concorso per titoli ed esami a norma dell'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979 per la copertura dei seguenti posti vacanti e disponibili alla data del 1° marzo 1980 e riservati ai sanitari a fianco di ciascuno indicato:

un posto di ufficiale sanitario presso l'ex consorzio per i servizi sanitari e sociali con sede in Budrio, ora U.S.L. n. 24, riservato al dott. Mario Paesani;

un posto di ufficiale sanitario presso l'ex consorzio per i servizi sanitari e sociali con sede in San Giorgio di Piano, ora U.S.L. n. 25, riservato al dott. Alberto Musi;

Visto il successivo decreto n. 1213, di prot. n. 691, in data 10 marzo 1982, con il quale è stato provveduto alla costituzione e nomina della commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visti i verbali rassegnati dall'anzidetta commissione giudicatrice a compimento delle operazioni concorsuali ad essa affidate;

Accertata la regolarità e la legittimità degli atti stessi;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 ottobre 1963, n. 2211;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 4;

Vista la legge regionale 11 ottobre 1972, n. 9;

Vista la legge n. 833/1978 ed il decreto del Presidente della Repubblica n. 761/1979;

Decreta:

In approvazione delle operazioni concorsuali, i dottori Mario Paesani ed Alberto Musi, riservatari dei posti vacanti di ufficiale sanitario presso gli ex consorzi socio-sanitari con sedi, rispettivamente, in Budrio e San Giorgio di Piano, dichiarati idonei nel concorso di cui in premessa, sono nominati ufficiali sanitari nei rispettivi posti vacanti loro riservati.

I presidenti delle U.S.L. n. 24 e n. 25 con sedi in Budrio e in San Giorgio di Piano, sono incaricati dell'esecuzione e della notifica, nei modi e nelle forme di legge, del presente decreto, che a cura dell'ufficio scrivente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Bologna.

Bologna, addì 9 giugno 1982

Il medico provinciale: BATTIATI

(3075)

REGIONE CAMPANIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 59, IN VALLO DELLA LUCANIA

Concorso a tre posti di aiuto di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso presso il presidio ospedaliero « S. Luca » di Vallo della Lucania.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di aiuto di chirurgia d'urgenza e pronto soccorso presso il presidio ospedaliero « S. Luca » di Vallo della Lucania.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. presso il presidio ospedaliero « S. Luca » in Vallo della Lucania (Salerno).

(460/S)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 7, IN TRADATE

Concorso ad un posto d' assistente oculista presso il presidio ospedaliero

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente oculista presso il presidio ospedaliero.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presènte avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della U.S.L. presso la sede provvisoria « Ospedale di Tradate » in Tradate (Varese).

(461/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 172 del 24 giugno 1982, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia, in Palermo: Pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di assistente veterinario e di tecnico di laboratorio.

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100821740)